

NERVESA INERTI S.p.a.

Via Madonnetta n. 18

31040 comune di Nervesa della Battaglia (TV)

PIANO DI EMERGENZA INTERNA

Legge n. 132 del 01.12.2018: conversione in legge con modificazioni del Decreto legge 04.10.2018 n.113

Circolare del Ministero dell'Ambiente n.0003058 del 13/02/2019

Gestore dell'impianto (Datore di Lavoro) Montesel Maria	RSPP Denis Rosset
RLS Andrea Benincà	Responsabile delle emergenze Montesel Maria Denis Rosset

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato
00	20/07/2022	Prima redazione	RSPP	Gestore impianto

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 2 a 79

SOMMARIO

1. PREMESSA	7
1.1 CONTESTO NORMATIVO	7
1.2 FINALITÀ	8
1.3 CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNA.....	9
1.4 REVISIONE.....	10
1.5 DEFINIZIONI.....	10
EMERGENZA.....	10
1.6 SOGGETTI INTERESSATI	13
2. ANAGRAFICA E DATI AZIENDALI	15
2.1 ANAGRAFICA E UBICAZIONE DELL’IMPIANTO	15
2.2 FIGURE CON INCARICHI AZIENDALI SIGNIFICATIVI.....	16
2.3 ESTREMI AUTORIZZATIVI – ELENCO AUTORIZZAZIONI.....	16
2.4 INQUADRAMENTO DEL SITO.....	17
3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ E DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI.....	20
3.1 DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ SVOLTA	20
3.2 DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI TECNICI.....	20
3.3 DESCRIZIONE DEI RELATIVI PROCESSI.....	21
4. QUANTITÀ E TIPOLOGIA DEI RIFIUTI GESTITI E INDICAZIONE DELLA MASSIMA CAPACITÀ DI STOCCAGGIO ISTANTANEA CONSENTITA.....	23
5. ACQUE E SCARICHI IDRICI	24
6. EMISSIONI DIFFUSE	26
7. CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	27

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 3 a 79

7.1	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO MEDIANTE METODO A INDICI SECONDO DPCM 27/08/2021.....	27
8.	ALTRI DATI AL FINE DELL'EMERGENZA ANTINCENDIO	28
8.1	AZIENDE A RISCHIO RILEVANTE	28
8.2	MEZZI ANTINCENDIO E LOGISTICA DELL'EMERGENZA	28
8.3	AFFOLLAMENTO MASSIMO	28
9.	GESTIONE DELLE EMERGENZE	29
9.1	DETERMINAZIONE DEGLI INCIDENTI DI RIFERIMENTO O PREVEDIBILI DA CONSIDERARE	29
9.2	AREE INTERESSATE E PERSONALE ESPOSTO	29
9.3	INDIVIDUAZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELLE ZONE A RISCHIO INCENDIO	29
	SUDDIVISIONE DELLE EMERGENZE INCENDIO SECONDO GRAVITÀ	29
9.4	INDIVIDUAZIONE DELLE ALTRE EMERGENZE	30
	EVACUAZIONE	30
10.	ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA INTERNA	32
10.1	SQUADRA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	32
10.2	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	33
	COMPITI DEL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE	34
	COMPITI ADDETTO ALLE EMERGENZE (INCENDI, EVACUAZIONE, PRIMO SOCCORSO)	34
	COMPITI ADDETTO ALLA GESTIONE AMBIENTE	36
	COMPITI ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA.....	37
	MODALITÀ PER AVVISARE LE AUTORITÀ COMPETENTI IN CASO DI INTERVENTI DI EMERGENZA	37
10.3	ASPETTI TECNICI E LOGISTICI	37

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 4 a 79

SEGNALI DI ALLARME	37
MEZZI DI COMUNICAZIONE	37
PRESIDI DI EMERGENZA PRESENTI IN AZIENDA	37
PUNTI DI RACCOLTA, LUOGO SICURO.....	38
11. FASI OPERATIVE DELL' EMERGENZA	39
11.1 PROCEDURA DI GESTIONE PER GLI ADDETTI.....	39
1° FASE: RILEVAMENTO/ MANIFESTAZIONE DELL'EMERGENZA	39
2° FASE: VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ DELL'EMERGENZA	40
3° FASE: ATTIVAZIONE DEL SEGNALE DI EMERGENZA	40
4° FASE: AVVISO E/O CHIAMATA DEI SERVIZI ESTERNI (VVF, FORZA PUBBLICA, ALTRI)	40
5° FASE: EVACUAZIONE DEL PERSONALE.....	41
6° FASE: FINE DELLO STATO DI EMERGENZA.....	42
11.2 DISPOSIZIONI GENERALI PER TUTTO IL PERSONALE.....	42
12. SCHEDE OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE ..	43
INFORTUNI (EMERGENZA MEDICA)	44
INCENDIO.....	46
ESPLOSIONE IN GENERE	48
CEDIMENTO DI STRUTTURE O DI IMPIANTI.....	49
RIBALTAMENTO O CADUTA DI MEZZI, MACCHINE OPERATRICI, MEZZI D'OPERA	51
SEPPELLIMENTO DI MEZZI O PERSONE.....	53
EMERGENZA DOVUTA FOLGORAZIONE DA ENERGIA ELETTRICA ...	54
INCIDENTE DEI MEZZI CON I RIFIUTI IN INGRESSO	56

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 5 a 79

12.2 EMERGENZE – PER EVENTI ATMOSFERICI, CATASTROFICI E PER CAUSE ESTERNE
58

ALLUVIONE, ALLAGAMENTO, ESONDAZIONE.....	58
EVENTI SISMICI (TERREMOTO).....	60
ATTENTATO O MINACCIA DI BOMBA.....	61
PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO O DI UN MALVIVENTE.....	62
ABBANDONO DELL’AZIENDA PER ORDINE DELL’AUTORITÀ COSTITUITA	63
BLACKOUT GENERALE DI ENERGIA ELETTRICA.....	63
NUBE TOSSICA PER FUMI TOSSICI-NOCIVI.....	64
12.3 EMERGENZE – AMBIENTALI	65
EMERGENZA EMISSIONI DIFFUSE	65
SVERSAMENTO AL SUOLO DI SOSTANZE PERICOLOSE SUL SUOLO O SULLE ACQUE.....	66
GESTIONE ACQUE METEORICHE IN VASCHE DI PRIMA PIOGGIA	68
13. CASI PARTICOLARI.....	69
13.1 SCIOPERI DEL PERSONALE E LAVORO STRAORDINARIO	69
13.2 EMERGENZA IN ZONE VICINE	69
14. FORMAZIONE, INFORMAZIONE ADDESTRAMENTO	70
14.1 FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO	70
14.2 ADDESTRAMENTO, ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI DI EMERGENZE.....	70
14.3 RIESAME DEL PIANO	71
15. NORME IN CASO D'INFORTUNIO.....	72
15.1 NORME IN CASO DI INFORTUNIO SANITARIO	72
15.2 I CARTELLI DI SEGNALAZIONE	76

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 6 a 79

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 7 a 79

1. PREMESSA

Il presente piano delle emergenze interne riguarda la gestione delle possibili emergenze di tipo ambientale, e di sicurezza sui luoghi di lavoro, legate a eventi atmosferici catastrofici o significativi, al fine di definire le istruzioni e le direttive comportamentali del personale e definire i ruoli e le responsabilità per l'applicazione e il coordinamento delle misure d'intervento all'interno del sito.

I principi di soccorso e salvataggio sono uno dei più significativi oggetti del coordinamento tra le varie imprese che operano all'interno del sito produttivo. Il Datore di Lavoro è chiamato a organizzare tra le proprie maestranze, il servizio per la gestione dell'emergenza e i rapporti con le strutture periferiche; anche se logicamente, a carico delle singole imprese esterne rimane l'obbligo di evidenziare tra le maestranze inviate, il o i soggetti addetti all'emergenza, dotati d'adeguata formazione ed idoneo addestramento. Il servizio si deve comporre della squadra antincendio ed evacuazione, della squadra di primo soccorso.

Non meno importante risulta essere la gestione delle emergenze ambientali legate alle attività di stoccaggio e riciclo rifiuti, tanto che si cercherà di definire i criteri operativi utili per una gestione ottimale degli stoccaggi nell'impianto di gestione dei rifiuti, in caso di emergenza.

Il personale addetto nell'impianto deve essere adeguatamente formato sulle norme nazionali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sulle disposizioni tecniche specifiche del settore e applicare le misure di prevenzione e protezione messe in atto.

1.1 CONTESTO NORMATIVO

Il presente piano delle emergenze interne viene redatto in conformità a quanto indicato dalla normativa vigente, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dalla Legge 1 dicembre 2018 n. 132 art. 26-bis, nato a seguito dei numerosi incendi che nell'ultimo periodo hanno interessato alcuni impianti stoccaggio e lavorazione dei rifiuti, con conseguenze sull'ambiente circostante.

L'art. 26 - bis introduce l'obbligo di redazione di un Piano di emergenza interna per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti, esistenti o di nuova costruzione.

In base a questa disposizione i gestori di questi impianti dovranno:

- Predisporre un piano di emergenza interna entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore, ovvero entro il 4 marzo 2019.
- Trasmettere al Prefetto competente per territorio tutte le informazioni utili per l'elaborazione del piano di emergenza esterna (P.E.E.).

Riferimenti normativi:

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 8 a 79

- Art. 43, comma 1, lettera «c» del D.Lgs. 81/2008 che impone al datore di lavoro, l'obbligo di *«informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare»*;
- Art. 20, comma 2, lettera «b» del D.Lgs. 81/2008 che obbligano i lavoratori ad osservare le norme del decreto in argomento, ovverosia di: «osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale».
- Art. 18 comma 1, lettera «b» del D.Lgs. 81/2008 che obbliga il datore di lavoro a designare preventivamente i lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze;
- Art. 226, comma 1 del D.Lgs. 81/2008 che obbliga il datore di lavoro di inserire nel piano di emergenza tutte le informazioni al fine di proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori dalle conseguenze di incidenti o di emergenze derivanti dalla presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro.
- DM 10 marzo 1998
 - Art. 5 comma 2 del DM 10.3.98 che impone al datore di lavoro di redigere un piano di emergenza antincendio contenente le procedure da attuare in caso di incendio per salvaguardare la sicurezza dei dipendenti.
- D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152: tutela dell'ambiente e del territorio
- Legge del 01.12.2018 n. 132: conversione in legge con modificazioni del Decreto legge 04.10.2018 n.113. La legge, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Italiana del 3 dicembre 2018, n. 281 è entrata in vigore a far data dal 4 dicembre 2018. L'art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti.
- Circolare del Ministero dell'Ambiente n.0001121 del 21.01.2019: linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi.
- Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 0002730 del 13.02.2019: Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132 – Prime indicazioni per i gestori degli impianti.

1.2 FINALITÀ

Gli obiettivi che con il presente documento il Datore di Lavoro/Gestore dell'impianto intende perseguire sono:

- controllare e circoscrivere gli incidenti, per limitarne gli effetti negativi per la salute, l'ambiente e i beni;
- tutelare l'incolumità delle persone presenti, l'ambiente circostante e la salvaguardia dei beni;

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 9 a 79

- informare adeguatamente i lavoratori ed essere uno strumento utile per la cooperazione con i servizi di emergenza esterni e le autorità competenti;
- prevedere la messa in sicurezza del sito, le modalità di ripristino e disinquinamento ambientale dopo un incidente rilevante;
- ridurre le conseguenze di incidenti con un razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali;
- salvaguardare il patrimonio aziendale e l'ambiente;
- fornire adeguate informazioni al prefetto competente per territorio per la redazione del piano di emergenza esterna.

In relazione a quanto sopra, il presente piano prevede di dare indicazioni su:

- modalità operative e azioni da porre in atto nelle situazioni di emergenza che possono verificarsi;
- attività da compiere a seconda del tipo di emergenza (segnalazioni di allarme, evacuazione, ecc.);
- compiti per consentirne una gestione efficace e tempestiva;
- presidi idonei a fronteggiare le situazioni di emergenza
- mezzi messi a disposizione per l'attivazione dell'allarme;
- come operare al fine di favorire una rapida e sicura evacuazione di tutto il personale;
- procedure per la richiesta di intervento alle Autorità preposte all'emergenza.

1.3 CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNA

Il presente documento viene redatto nel rispetto di quanto previsto nella normativa sopra citata.

Le finalità del Piano di Emergenza Interna sono definite:

- in merito alla gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi, con particolare riferimento all'emergenza incendio, dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n.0001121 del 21.01.2019:
 - Modalità e accorgimenti operativi e gestionali;
 - Gestione delle emergenze.
- In merito ai dati necessari al prefetto per stendere il P.E.E.: Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 0002730 del 13.02.2019:
 - Ragione sociale e indirizzo dell'impianto;
 - Nominativo e recapiti del gestore dell'impianto e del responsabile per la sicurezza;
 - Descrizione dell'attività svolta e dei relativi processi, indicazione del numero degli addetti;
 - Elenco delle autorizzazioni/certificazioni nel campo ambientale e della sicurezza in possesso della società;
 - Planimetria generale dalla quale risultino l'ubicazione dell'attività, il contesto territoriale circostante, le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità;

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 10 a 79

- Piante in scala adeguata degli edifici e delle aree all'aperto utilizzate per le attività recanti l'indicazione degli elementi caratteristici: layout dell'impianto, con identificazione delle aree di accettazione in ingresso, delle aree di stoccaggio e trattamento e degli impianti tecnici, degli uffici e delle misure di sicurezza e protezione riportate nella relazione tecnica.
- Relazione tecnica contenente almeno i seguenti elementi:
 - quantità e tipologia dei rifiuti gestiti e indicazione della massima capacità di stoccaggio istantanea consentita. Nel caso l'impianto gestisca rifiuti pericolosi, indicare le relative
 - caratteristiche di pericolo e specificare le modalità di gestione adottate;
 - descrizione degli impianti tecnici;
 - descrizione delle misure di sicurezza e protezione adottate, anche in relazione alla gestione dell'impianto.
- Descrizione, dei possibili effetti sulla salute umana e sull'ambiente che possono essere causati da un eventuale incendio, esplosione o rilascio/spandimento;
- Descrizione delle misure adottate nel sito per prevenire gli incidenti e per limitarne le conseguenze per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- Descrizione delle misure previste per provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente;
- Descrizione delle disposizioni per avvisare tempestivamente, le autorità competenti per gli interventi in caso di emergenza (Vigili del fuoco, Prefettura, ARPA, ecc.).

1.4 REVISIONE

Il piano di emergenza interna è riesaminato, sperimentato e, se necessario, aggiornato ad intervalli appropriati, e comunque **non superiori a n.3 anni**, previa consultazione del personale che lavora nell'impianto, compreso il personale di imprese subappaltatrici a lungo termine.

L'eventuale revisione del piano dovrà tenere conto dei cambiamenti avvenuti nell'impianto e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidente rilevante.

1.5 DEFINIZIONI

EMERGENZA

Qualsiasi situazione anomala nell'ambito della quale, per errore umano, guasto ad apparecchiature o ad impianti, cataclisma naturale, o altra circostanza negativa, vengano a mancare, parzialmente o totalmente, le condizioni normali che consentano la gestione in sicurezza delle attività; costituisce una fonte di rischio.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 11 a 79

INCIDENTE

Evento non previsto, causale e violento, occorso durante l'attività lavorativa, che ha prodotto conseguenze per le persone, i beni aziendali e/o di terzi, per l'ambiente o che ha determinato un danno di immagine per la società. Un incidente può generare un'emergenza o un intervento di soccorso.

AFFOLLAMENTO

Numero massimo ipotizzabile di persone presenti in una struttura o in determinate aree o locali della stessa.

COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO

La suddivisione dell'edificio in aree delimitate da strutture con resistenza al fuoco predeterminata al fine di controllare e contenere la propagazione del fuoco in caso di incendio.

RESPONSABILE DELLE EMERGENZE

Persona incaricata di gestire le situazioni di emergenza. Coordina gli interventi, accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza.

ADDETTO ALLA LOTTA CONTRO GLI INCENDI E ALL'EVACUAZIONE

Persona che conosce sufficientemente tutti gli ambiti aziendali, formata, informata ed addestrata con apposito corso di formazione a fronteggiare un incendio con i mezzi a disposizione.

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

Persona formata, informata ed addestrata con corso di formazione con compiti di portare soccorso alle persone infortunate o che necessitano comunque di assistenza medica.

ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Persona di riferimento per tutte le chiamate di emergenza. Opera da un ufficio costantemente presidiato in orario di lavoro, garantisce, a mezzo di telefono fisso e/o di apparecchio cellulare, certezza e possibilità di comunicazioni interne ed esterne tra tutti i soggetti interessati.

PERSONE DISABILI O CON RIDOTTE O IMPEDITE CAPACITÀ MOTORIE, SENSORIALI O MENTALI.

Così come definito dal DM 10/3/1998 – allegato VIII punto 8.3 e dalle Linee Guida del Ministero dell'Interno di cui alla lettera del 1 marzo 2002, n. 4 prot. n°P244/4122 sott. 54/3C del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, è possibile definire dette persone nei soggetti presenti in sede che presentano limitazioni permanenti o temporanee alle capacità fisiche, cognitive, mentali, sensoriali o motorie che ne riducano il movimento, l'orientamento e la percezione del segnale di allarme ed il suo significato in relazione alle azioni

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 12 a 79

da intraprendere al verificarsi di una situazione di emergenza. Occorre anche tenere presente, ovviamente, le persone anziane, le donne in stato di gravidanza e le persone con arti fratturati ...ecc.

ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI

Persona, appositamente addestrata con compito di affrontare le emergenze di tipo ambientale che possono verificarsi nel sito.

PERSONA INCARICATA DEL COLLEGAMENTO CON L'AUTORITÀ RESPONSABILE DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

Persona che interagisce con l'autorità responsabile esterna per l'applicazione di quanto previsto dalla normativa di legge ambientale e per la gestione delle emergenze.

RIFIUTO

Definito all'art.183 del D.Lgs.152/2006 "*Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi*".

RIFIUTO PERICOLOSO

Definito all'art.183 del D.Lgs.152/2006 "*rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'all.I della parte quarta del presente decreto*".

STOCCAGGIO

Definito all'art. 183 comma 1 lett. aa) del D. Lgs. 152/2006: "*le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto **DI5** dell'allegato B alla parte quarta del decreto, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto **RI3** dell'allegato C alla medesima parte quarta.*"

TRATTAMENTO

Definito all'art. 183 comma 1 lett. s) del D. Lgs. 152/2006: "*operazione di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento*".

SMALTIMENTO

Definito all'art. 183 comma 1 lett. z) del D. Lgs. 152/2006: "*qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'Allegato B alla parte IV del presente decreto riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento*".

RECUPERO

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 13 a 79

Definito all'art. 183 comma 1 lett. t) del D. Lgs. 152/2006: *"qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della parte IV del presente decreto riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero"*.

ALLEGATO C parte IV D.Lgs.152/2006

R1 Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia

R2 Rigenerazione/recupero di solventi

R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

R4 Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici

R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche

R6 Rigenerazione degli acidi o delle basi

R7 Recupero dei prodotti che servono a ridurre l'inquinamento

R8 Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori

R9 Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli

R10 Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia

R11 Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10

R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

1.6 SOGGETTI INTERESSATI

Il Piano di emergenza interna viene messo a disposizione di tutto il personale dipendente con particolare riguardo per coloro che avranno un ruolo specifico in caso di evacuazione di emergenza o precisi compiti assegnati ossia il personale incaricato di "attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza, gestione delle emergenze ambientali.

Pertanto, nessuno fra gli interessati, ai quali è destinato il presente piano, potrà giustificare un errato comportamento per la mancata conoscenza dello stesso.

I destinatari devono fornire la loro massima collaborazione:

- controllando che nell'area di propria pertinenza NON SI DETERMININO situazioni critiche che possano provocare un'emergenza;
- verificando che vie di uscita e uscite di emergenza siano tenute costantemente sgombre da materiali in deposito, al fine di AGEVOLARE L'EVACUAZIONE del personale verso l'esterno nel caso si dovesse manifestare una situazione di pericolo grave ed immediato;

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 14 a 79

- attivandosi nei casi di emergenza che richiedano l'allontanamento del personale e dei terzi dalla sede medesima, secondo la metodologia definita nel presente piano, collaborando con i servizi esterni di soccorso per favorire una tempestiva e sicura azione di evacuazione;
- rispettando le procedure presenti nel presente piano.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 15 a 79

2. ANAGRAFICA E DATI AZIENDALI

2.1 ANAGRAFICA E UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

DATI DELL'AZIENDA	
Azienda	NERVESA INERTI S.p.a.
Sede legale	Via Madonnetta n°18 (TV)
Contatti	Tel.: 0422 720064 Pec: nervesainerti@legalmail.it
Partita IVA	01104710262
Codice fiscale	00614800266
Codice attività economica principale ATECO — ISTAT	08.12
Datore di lavoro	Montesel Maria, nata a Conegliano (TV) il 23/05/1994 Domiciliato presso Susegana (TV) Via San Daniele 17
DATI DEL SITO	
Comune	NERVESA DELLA BATTAGLIA
Prov.	TV
via e n°civico	VIA MADONNETTA N. 18
Telefono	0422 720064
PEC di riferimento per contatti in merito al sito e alla pratica	nervesainerti@legalmail.it
Numero totale addetti:	<u>Da aggiornare dopo l'autorizzazione</u>
Orari di apertura	7:00 - 12.00 e 13:00 - 17:00
Periodicità dell'attività	Tutto l'anno
Data di apertura del cantiere	<u>Da aggiornare dopo l'autorizzazione</u>

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 16 a 79

2.2 FIGURE CON INCARICHI AZIENDALI SIGNIFICATIVI

GESTORE DELL'IMPIANTO (datore di lavoro)	MONTESSEL MARIA
Domiciliato per l'incarico c/o la sede aziendale: Via San Daniele 17 – 31058 SUSEGANA (TV)	
RSPP	Denis Rosset
RLS	Andrea Benincà

2.3 ESTREMI AUTORIZZATIVI – ELENCO AUTORIZZAZIONI

Da aggiornare dopo l'autorizzazione

2.4 INQUADRAMENTO DEL SITO

L'impianto di proprietà della scrivente si trova nella zona Sud del comune di Nervesa della Battaglia nell'area industriale/produttiva già urbanizzata, a circa 2,5 km dal centro.

Le strade principali che attraversano il territorio e dalle quali giungeranno in prevalenza i mezzi che conferiranno materiale presso l'impianto sono Via Foscarini, dove c'è l'accesso per il sito, e la Strada Provinciale 70, la quale collega le SS "Schiavonesca-Marosticana" e la SS "Pontebbana".

Il sito confina a Nord e ad Ovest con alcuni terreni adibiti ad attività agricola, a est con l'area di Cava Madonnetta ed infine a Sud con Via Santi.



Figura 1: Immagine satellitare d'inquadramento dell'area

Nell'Allegato 1 si riporta la planimetria generale nella quale risulta l'ubicazione dell'attività, il contesto territoriale circostante, le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità.

L'altitudine media calcolata sopra il pendio è di 67 m s.l.m. inteso come il piano di campagna originario, mentre la quota media del piano di cava è di 40 m s.l.m. Le coordinate di riferimento dell'area dell'impianto proposto sono le seguenti:

- Latitudine N 45,803587
- Longitudine E 12,231498

La seguente Tabella 1 evidenzia i dati catastali e le informazioni relative ai mappali interessati dall'area d'impianto di recupero, così come rappresentati in Figura 2.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 18 a 79

Tabella 1: Individuazione catastale dell'area interessata dall'impianto di recupero inerti

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE (m ²)	Proprietà
Nervesa della Battaglia	28	193 - Par- te	Seminativo Irriguo	U	1.369	½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a.
		195 - Par- te	Seminativo Irriguo	U	474	½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a.
		199- Parte	Seminativo	02	14.570	½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a.
		233 - par- te	Seminativo	05	5.300	½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a.
		414	Prato	01	405	½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a.
		523	Seminativo	02	7.912	½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a.
		525 - parte	Seminativo	03	13.621	½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a.
		527 - parte	Seminativo	03	9.506	½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a.
		707	Seminativo	01	649	1/1 Nervesa Inerti S.p.a.
		711	Seminativo	02	4.806	1/1 Nervesa Inerti S.p.a.
		713 - Parte	Seminativo	02	124	½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a.
		721 - Parte	Seminativo	02	4.464	½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a.
		752	Prato	01	800	½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a.
TOTALE					64.000	

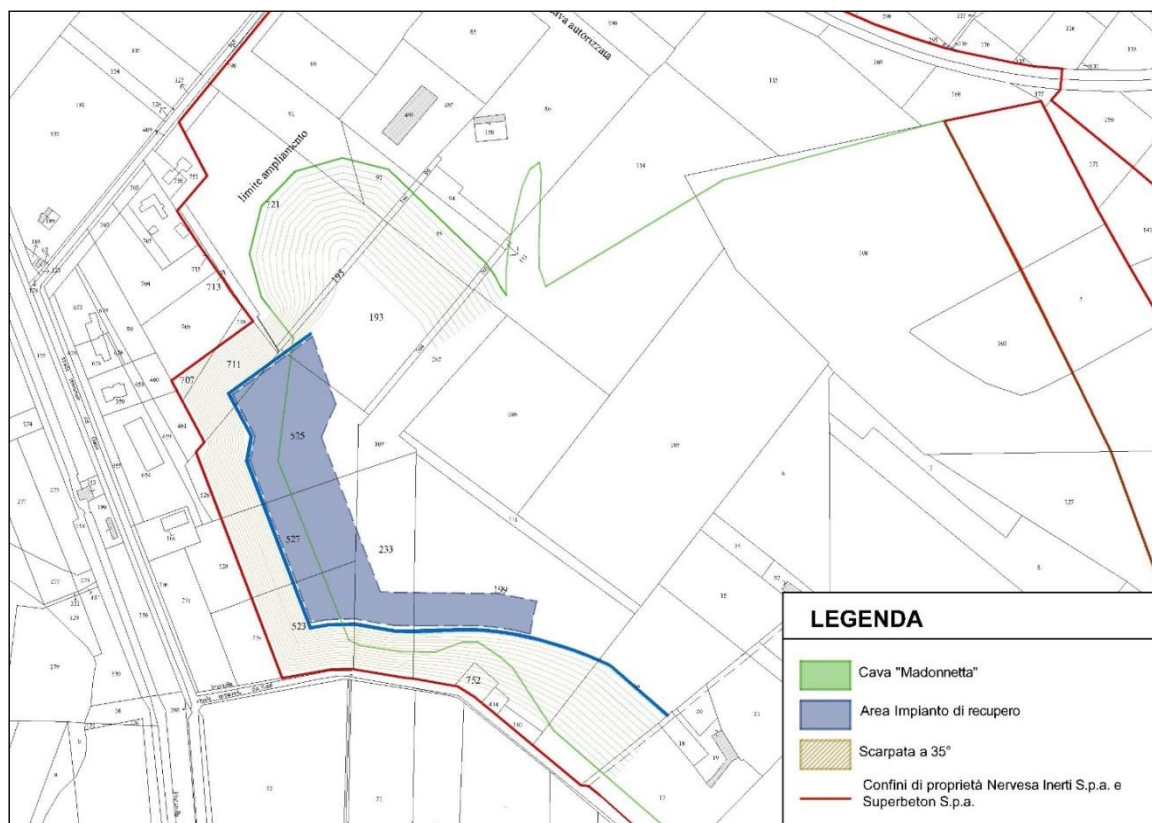


Figura 2: Mappa catastale con in blu l'area dell'impianto, in ocra le scarpate e in rosso i limiti di proprietà

Vincoli e criticità dell'area

Vincoli paesaggistici e di pianificazione territoriale	NO
Area esondabile o a ristagno idrico	NO
Vincoli di tutela agronomiche o ambientali	NO
Rischio sismico	Medio
Fragilità dal punto di vista geologico	Area Idonea
Zonizzazione acustica	Classe V – aree prevalentemente industriali
Rischio allagamento	NO

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 20 a 79

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

3.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

L'attività principale della scrivente è la produzione e commercializzazione di ghiaie e pietrischi da cave e commercializzazione di calcestruzzi preconfezionati.

L'impianto di Nervesa della Battaglia permetterà il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, provenienti dalle attività di costruzione e demolizione edile. Questi vengono opportunamente selezionati mediante iniziale messa in riserva (R13) e successive fasi meccaniche di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea con granulometria idonea selezionata (MPS).

I rifiuti possono essere sottoposti alle operazioni di recupero previste dal D.Lgs. 152/06, descritte nel successivo capitolo. Non sono previsti processi chimici, fisici o biologici di alcun genere.

Per prevenire malfunzionamenti degli impianti si pone particolare attenzione alla loro manutenzione, rispettando un programma ordinario e provvedendo tempestivamente alle necessità straordinarie.

3.2 DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI TECNICI

L'area destinata alla messa in riserva (R13) dei rifiuti ha una superficie complessiva di 1.300 m² circa ed è delimitata sul lato nord e sul lato ovest da dalla scarpata a 35° sull'orizzontale. L'altezza massima prevista per i cumuli di rifiuti stoccati è pari a 3 metri, in tutta l'area.

Si possono distinguere due zone di messa in riserva (R13) per i rifiuti in ingresso, in attesa di trattamento:

- Zona per rifiuti di terre in colonna A: 300 m² circa, per un volume di stoccaggio indicativo di 900 m³;
- Zona per rifiuti di inerti: 1.000 m² circa, per un volume di stoccaggio indicativo di 3000 m³; nel caso di necessità, questa zona potrà essere impiegata anche per la messa in riserva di rifiuti di terre colonna A, ma le diverse tipologie di rifiuti resteranno separate e non ci sarà alcuna miscelazione degli stessi.

Nell'area pavimentata per l'attività di recupero operano i seguenti impianti:

- a) *Gruppo di frantumazione primario* Tipo mulino ad urto a martelli fissi mod. MIS 2 3M per la frantumazione primaria dei rifiuti derivanti dalle attività di costruzione e demolizione ("rifiuti C&D") a seconda delle necessità lavorative. L'impianto ha una capacità produttiva

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 21 a 79

di circa 75/100 t/h; è montato su carro cingolato provvisto di quadro di comando ed impianto elettrico autoalimentato da un motore da 132 KW.

- b) *impianto per la vagliatura dei “rifiuti C&D”* tipo mod. VV 15-40/ 2 piani: impiego a campagne secondo le necessità lavorative; capacità lavorativa di circa 75 t/h; montato su SKID ed autoalimentato da un motore diesel da 72 kw.
- c) *Benna vagliatrice per vagliare le terre rientranti in colonna A e con diametro <20 mm*, modello MB-HDS323.

E' possibile vedere il layout dell'impianto, con identificazione delle aree di accettazione in ingresso, delle aree di stoccaggio e trattamento e degli impianti tecnici e degli uffici nell'All. 2.

3.3 DESCRIZIONE DEI RELATIVI PROCESSI

CONFERIMENTO

Il mezzo carico del rifiuto in ingresso all'impianto si ferma sulla pesa; l'autista scende e consegna all'incaricato presso l'ufficio di cantiere i documenti di trasporto: formulario di identificazione e, ove richiesto, eventuali analisi a complemento.

Relativamente alla dichiarazione di assenza di amianto, i rifiuti in ingresso saranno accompagnati da dichiarazione da parte del produttore attestante l'assenza di amianto (eternit nelle forme di lastre, vasche e tubazioni e materiali isolanti contenenti amianto). Qualora, in fase di accettazione, fosse riscontrata la presenza di amianto il carico verrà respinto.

Nel caso di conferimenti di ingenti quantitativi verrà richiesta la caratterizzazione dei rifiuti ed il test di cessione così come previsto dall'allegato 3 del DM Ambiente 5 febbraio 1998 modificato dal DM Ambiente 5 aprile 2006, n. 186.

L'incaricato provvede al controllo dei documenti e, se tutto è in ordine, procede alla pesatura e al termine dell'operazione autorizza il mezzo ad avviarsi alla zona di scarico.

I rifiuti sono quindi scaricati per cumuli in zone diverse a seconda della loro tipologia.

Al termine dello scarico si verificano due situazioni:

- se la tara del mezzo è nota, l'autista preleva la copia dei documenti firmati e lascia l'impianto,
- se invece la tara non è nota, l'autista torna in pesa per verificarla; preleva la copia dei documenti firmati e lascia l'impianto

Viene quindi compilato da parte del personale addetto il registro di carico e scarico dei rifiuti, integrato dal formulario di identificazione del rifiuto.

Addetti: 1 di 1

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 22 a 79

LAVORAZIONI DI FRANTUMAZIONE E SELEZIONE SU VAGLIATURA

a) Gruppo di frantumazione primario

Il materiale dell'area di messa in riserva viene caricato nella tramoggia della capacità di 15 m³, dove grazie ad un alimentatore vibrante, viene inviato ad un vaglio vibrante per selezionare il materiale < 30 mm, che verrà scaricato a terra o inviato sul nastro principale di scarico. Il materiale rimanente sul vaglio (> 30 mm) viene inviato al mulino a martelli fissi, in cui avviene la frantumazione dei rifiuti. Prima dello scarico finale e stoccaggio a terra, viene scelta la pezzatura finale del materiale (0-63 o 0-200 mm), mediante la regolamentazione "chiusura" della bocca di scarico e viene effettuata la rimozione del possibile materiale ferroso presente attraverso un separatore magnetico. Le parti ferrose, a mezzo di un nastro trasportatore laterale vengono stoccate a terra in un cumulo a parte e successivamente in apposito cassone.

In relazione alla tipologia di rifiuto in alimentazione si potrà ottenere stabilizzato (con pezzature 0-20, 0-30, 0-63) o sabbia(0-5), ghiaia(15-25) e ghiaietto (5-15) utilizzati poi per CLS prefabbricati.

b) Impianto per la vagliatura dei "rifiuti C&D"

Il materiale in uscita dal gruppo mobile di frantumazione primaria (0-63/0-100mm) viene scaricato nella tramoggia a monte del vaglio vibrante dotato di due piani vaglianti con reti forate aventi generalmente luce 15-30-63 mm.

Dalla lavorazione si otterranno i seguenti prodotti configurabili come MPS per l'edilizia selezionate (previa verifica ambientale):

- sabbia 0-5 mm
- ghiaietto 5-15 mm
- ghiaia 15-25 mm.

Le altre pezzature che si ottengono sono:

- 63 mm: scaricato a terra ed inviato nuovamente alla frantumazione tramite una pala;
- stabilizzato 0-63 mm: scaricato a terra e stoccato a cumulo.
- *Addetti: 1 di 1*

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 23 a 79

4. QUANTITÀ E TIPOLOGIA DEI RIFIUTI GESTITI E INDICAZIONE DELLA MASSIMA CAPACITÀ DI STOCCAGGIO ISTANTANEA CONSENTITA

Nelle seguenti tabelle vengono indicate le tipologie di CER e le relative operazioni di recupero e trattamento di rifiuti non pericolosi per le quali l'impianto è autorizzato. Vengono inoltre indicate le quantità (t) e il volume (m³) massimi istantanei di messa in riserva funzionali all'attività di recupero e le quantità massime annue impiegabili (in t/a e m³/a). Sono già indicate anche le destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti.

L'attività di recupero di rifiuti non supera le 600 t/giorno.

Tabella 2: Attività di recupero dei rifiuti

Potenzialità di recupero dell'impianto				
Tipologia rifiuti	EER	Descrizione	Messa in riserva funzionale all'attività di recupero [ton]	Quantità max Trattabile [ton/anno]
Rifiuti inerti	010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	15.000	130.000*
	010409	Scarti di sabbia e argilla		
	010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
	010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
	101201	Residui di miscela non sottoposti a trattamento termico		
	101206	Stampi di scarto		
	101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
	101311	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 1013 10		
	101314	Rifiuti e fanghi di cemento		
	170101	Cemento		
	170103	Mattonelle e Ceramiche		
	170107	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		
	170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507		
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
Rifiuti di terre e rocce rientranti nei parametri di cui alla Tab. 1, colonna A), dell'All. 5, alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06.	170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	6.000	20.000*

*) La potenzialità si intende ricompresa all'interno del quantitativo massimo di rifiuti inerti trattabili annualmente pari a 150.000 t/a.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 24 a 79

5. ACQUE E SCARICHI IDRICI

I principali inquinanti che possono derivare dal dilavamento del piazzale sono i solidi sospesi ed eventuali idrocarburi derivanti da piccole perdite dei mezzi meccanici in uso all'impianto.

Non vengono effettuate all'interno dell'area operazioni di lavaggio delle superfici. Si effettuano solo operazioni di bagnatura del materiale inerte presente nell'impianto e durante le fasi di lavorazione, al fine di ridurre la polverosità.

Il piazzale in cui vengono effettuate le operazioni di recupero, di circa 13.000 m² è impermealizzato con una pavimentazione in CLS pendente verso l'interno, in modo che le acque di dilavamento del piazzale vengano convogliate nella canaletta di scolo che corre in tutto l'interno dell'area.

Esse vengono quindi inviate all'impianto di trattamento, composto da:

- 1 pozzetto scolmatore (cm 100 x 100) allestito per l'inserimento di una tubazione di scolmature/by-pass;
- 3 vasche V1 V2 V3 (di diametro 250 cm x 290 di altezza ciascuna) che vanno a costituire il bacino di accumulo acque di prima pioggia;
- 1 vasca per la separazione oli coalescente (V4) di diametro 150 cm x 210 di altezza;
- 1 kit smaltimento acque di prima pioggia per il disoleatore costituito da una valvola antiriflusso posizionata nella vasca V1 ed una elettropompa sommersibile con quadro elettrico;
- 1 disoleatore compatto (V5 e V6) per il trattamento delle acque successive a quelle di prima pioggia, costituito da un separatore fanghi ed oli ricavati all'interno di 2 vasche di dimensione 350 cm x 250 x 265 di altezza, l'ultima delle quali accessoriata con filtro a coalescenza.

Le acque di prima pioggia dopo il trattamento sono conformi a quanto previsto dalle vigenti normative e sono inviate alla vasca dove è accumulata l'acqua per l'irrigazione dell'area d'impianto, che successivamente la invierà a mezzo di condotta allo scarico nel bacino d'invaso.

Le acque di seconda pioggia sono invece inviate nella canaletta posta all'interno dell'area d'impianto e successivamente scolmate nella condotta che le porta alla vasca e successivamente allo scarico nel bacino d'invaso.

Il sistema di raccolta e di scarico delle acque reflue di dilavamento piazzali previo trattamento è autorizzato nella vigente A.U.A. (determinazione n° Da aggiornare dopo l'autorizzazione).

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 25 a 79

Nella TAV. 7 è possibile visualizzare l'intero sistema di raccolta delle acque reflue e meteoriche.

Le acque in uscita dal sistema di trattamento che recapiteranno nella seconda vasca di accumulo delle acque di prima pioggia (V2), avranno funzione di riserva d'acqua da riutilizzare per l'abbattimento delle polveri diffuse all'interno del processo di lavorazione dei rifiuti. Nella vasca è installata un'elettropompa sommersa, che andrà ad alimentare il circuito di innaffiamento della strada di accesso all'impianto e del piazzale.

Per quanto riguarda la presenza di sabbie e sostanze surnatanti che possono confluire nelle vasche di trattamento, verranno adottate le seguenti procedure: a seguito di eventi meteorici significativi si procederà ad ispezionare la vasca per accertarsi di eventuali presenze surnatanti, e in caso di presenza massiccia si provvederà all'espurgo della stessa. Verrà effettuata comunque un'ispezione delle vasche almeno una volta all'anno.

In caso di sversamenti accidentali dovuti ad eventuali perdite o rotture dei mezzi meccanici, l'area è dotata di materiale assorbente (sepiolite o similari), che in caso di utilizzo, verrà smaltito come rifiuto speciale, così come previsto dal D.Igs 152/06.

Il personale addetto è adeguatamente informato e formato in forma verbale sulle corrette procedure e norme comportamentali da tenere presso l'impianto.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 26 a 79

6. EMISSIONI DIFFUSE

Le operazioni di movimentazione, stoccaggio, frantumazione e vaglio dei rifiuti all'interno dell'impianto generano emissioni diffuse in atmosfera di polveri. Non vengono generate esalazioni moleste, in quanto non vengono trattati rifiuti organici putrescibili.

Per quanto riguarda i rifiuti inerti, è prevista una procedura di inaffiamento, qualora le condizioni ventose possano sollevare polvere dalle zone di stoccaggio e transito dei mezzi, con irrorazione dell'area.

Tutti gli accorgimenti sono finalizzati ad evitare ulteriori diffusioni di emissioni delle polveri durante tutto il ciclo lavorativo compresa la fase di stoccaggio prima della frantumazione e la fase di stoccaggio dopo la frantumazione.

Per l'area non pavimentata, l'abbattimento delle polveri dei cumuli delle MPS e dei vari stoccaggi degli inerti è stato assicurato mediante l'installazione di irrigatori alimentati dalla vasca di accumulo o dal pozzo.

A sostegno sono impiegati anche degli irrigatori mobili, collegati mediante una linea posizionata lungo tutto il confine dell'area d'impianto, per la copertura dell'intera area.

Per il contenimento delle emissioni generate nelle fasi di frantumazione l'azienda ha adottato anche la seguente procedura: prima della fase di carico nella tramoggia del frantumatore verranno ulteriormente umidificati i cumuli del materiale tramite opportuni sistemi di nebulizzazione.

Lungo il perimetro Ovest dell'area dell'impianto di recupero è presente la scarpata che collega quest'ultima al piano campagna, con funzione frangivento e per il contenimento delle polveri.

7. CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Non vi sono presenti attività assoggettabili di cui all'allegato I del DPR n.151/2011.

7.1 CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO MEDIANTE METODO A INDICI SECONDO DPCM 27/08/2021

livello di rischio identificato sulla base del fattore ir e calcolo della distanza di attenzione					
Livello di rischio	Punteggio		Distanza di attenzione [m]	Distanza di attenzione per i centri di raccolta (dm 08/04/2008) [m]	
	da	a			
Trascurabile	0	0	Esonero predisposizione PEE		
Rischio basso	0	400	100	50	
Rischio medio-basso	401	700	200	100	X
Rischio medio	701	1.100	300	150	
Rischio medio-alto	1.101	1.500	400	200	
Rischio alto	> 1.500		500	250	

Non essendo l'impianto ancora realizzato, sulla base del progetto atteso, ci si può aspettare una distanza di attenzione di 200 m, entro la quale è atteso un rischio medio-basso – Da aggiornare dopo autorizzazione



Figura 3: Distanza di attenzione di 200 metri dall'impianto di recupero

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 28 a 79

8. ALTRI DATI AL FINE DELL'EMERGENZA ANTINCENDIO

8.1 AZIENDE A RISCHIO RILEVANTE

L'attività dell'Azienda non è soggetta agli adempimenti a notifica del D.Lgs 334/99 e non rientra tra gli impianti a rischio di incidente rilevante.

8.2 MEZZI ANTINCENDIO E LOGISTICA DELL'EMERGENZA

Il rischio di incendio si può considerare moderato, in quanto la quasi totalità dei rifiuti trattati dall'impianto non sono infiammabili (inerti), ad esclusione di alcune eventuali tipologie che verranno stoccate (legno, plastica) classificati come infiammabili.

Lo scopo è quello di far conoscere tutti i mezzi predisposti per la segnalazione di anomalie e a fronteggiare situazioni di emergenza a tutte le persone che hanno, a vario titolo, un ruolo attivo nella gestione della sicurezza. I sistemi di **protezione attiva e passiva** presenti sono:

- a) Un adeguato numero di estintori portatili
- b) Dispositivo blocco elettrico costituito da pulsanti che agiscono separatamente sull'impianto elettrico posti su ogni macchinario/nastro (funghetto e blocco chiave, cordino)
- c) Interruttori generali impianto elettrico
- d) Torce ricaricabili
- e) Segnaletica di sicurezza ed evacuazione
- f) Organizzazione aziendale antincendio
- g) Esercitazione annuale di sfollamento

8.3 AFFOLLAMENTO MASSIMO

Al fine di fornire un quadro il più completo possibile della situazione, dal punto della presenza possono essere presenti varie categorie di persone (dipendenti, trasportatori, manutentori, ecc.). Tenuto conto che il numero complessivo degli operatori presenti può variare, da un minimo di n° 1 a un massimo di n° 5. Il numero complessivo indicativo è determinato in n° 5, tutti disposti su area esterna a cielo aperto.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 29 a 79

9. GESTIONE DELLE EMERGENZE

9.1 DETERMINAZIONE DEGLI INCIDENTI DI RIFERIMENTO O PREVEDIBILI DA CONSIDERARE

Per incidenti di riferimento si intendono quelli che hanno già avuto un reale riscontro nell'attività. Attualmente non si sono verificate situazioni di emergenza grave, ma non va comunque sottovalutata la possibilità di simili accadimenti.

9.2 AREE INTERESSATE E PERSONALE ESPOSTO

Data la conformazione dell'insediamento, premesso che l'incidente può avvenire in qualsiasi ambito aziendale, le principali aree dove può essere possibile si manifestino situazione di incidenti sono:

- ⇒ Impianti tecnologici e aree di pertinenza
- ⇒ L'intero impianto elettrico e i quadri elettrici
- ⇒ I depositi di lubrificanti e i serbatoi di carburante
- ⇒ Le vie di transito
- ⇒ Piazzali di stoccaggio e lavorazione

Il piano riguarda essenzialmente la prima gestione dell'emergenza nello spazio-temporale che intercorre tra il manifestarsi della situazione anomala e l'intervento delle forze istituzionali.

9.3 INDIVIDUAZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELLE ZONE A RISCHIO INCENDIO

Dall'analisi dell'insieme dei processi produttivi e delle attività, delle sostanze e prodotti impiegati, dallo stato dei depositi e dei materiali stoccati, scaturisce che i rischi specifici, con particolare riferimento al rischio incendio, possono essere ricondotti a:

- Incendi nei contenitori di liquidi combustibili (gasolio, olio, grassi ecc.)
- Scoppi o esplosione di bombole di gas per saldature o taglio con cannello
- Incendio o scoppio di cavi, cassette di derivazione o giunzione, quadri elettrici, trasformatori, motori
- Incendio per fiamme libere o produzione di scintille durante le attività

SUDDIVISIONE DELLE EMERGENZE INCENDIO SECONDO GRAVITÀ

Gli interventi devono essere modulati in funzione della gravità. Poiché l'incendio può interessare ovviamente tutti gli orari e considerando, come descritto in premessa, la scarsità di personale addetto a tale scopo, in particolare nelle ore serali fuori orario normale di lavoro, ogni evento in cui

NERVESIA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 30 a 79

non sia possibile spegnere immediatamente l'incendio si dovranno allertare prontamente i Vigili del Fuoco, per meglio garantire la sicurezza dei lavoratori presenti ed eventuali terzi presenti.

In tale ottica la classificazione incendio viene effettuata come segue:

Incidenti di Categoria 1	Incidenti che possono obiettivamente e facilmente essere controllati (principio di incendio minimo) dal personale operativo addetto all'assistenza o che ha partecipato agli appositi corsi antincendio (non richiede la mobilitazione di forze esterne)
Incidenti di Categoria 2	Incidenti che interessano, per la diffusione del fuoco o propagazione dei fumi uno o più locali/zone. Richiede l'impiego di tutte le risorse interne disponibili in quel momento. E' necessario in ogni caso chiamare le forze esterne (Vigili del Fuoco).

9.4 INDIVIDUAZIONE DELLE ALTRE EMERGENZE

In relazione alla gravità della situazione, l'emergenza può essere definita **contenuta, limitata o generale**. L'emergenza generale è tale da richiedere sempre l'evacuazione.

a) Emergenza contenuta

La situazione di emergenza contenuta può essere dovuta a infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario (pronto soccorso medico, autoambulanza). L'emergenza contenuta non richiede la diffusione del segnale di allarme, ma vengono direttamente attivate le azioni di volta in volta necessarie.

b) Emergenza limitata e generale

L'emergenza viene definita limitata quando il fenomeno è circoscritto e non interessa globalmente l'area.

L'emergenza viene definita generale quando è dovuta a un fatto di grandi proporzioni e può coinvolgere più zone o tutta l'area nel suo complesso.

Sia l'emergenza limitata che generale richiedono segnalazione, comunicazione al Responsabile delle emergenze e attivazione della procedura di emergenza.

EVACUAZIONE

L'evacuazione viene ordinata se i fatti che hanno provocato la situazione di emergenza incendio, l'emergenza generale o limitata mettono a rischio la sicurezza delle persone presenti nella sede.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 31 a 79

L'ordine di evacuazione è sempre di competenza del Responsabile delle emergenze. Può essere:

- Evacuazione parziale che prevede una necessità immediata di evacuazione, circoscritta solo al personale presente in una zona del sito estrattivo localizzata (reparto, magazzini, uffici, ecc.)
- Evacuazione generale che prevede la necessità di far evacuare tutto il personale presente all'interno dell'intero sito estrattivo.

10. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA INTERNA

10.1 SQUADRA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Gestore dell'impianto (Datore di Lavoro), previa consultazione con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, hanno istituito:

- **La squadra antincendio ed evacuazione** per la prevenzione e lotta contro il fuoco, evacuazione
- **La squadra primo soccorso** per gli interventi in caso di infortuni o malori
- **La squadra di gestione emergenze ambientali**

Gli incaricati dispongono di attrezzature adeguate in relazione alle dimensioni ed ai rischi aziendali.

RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE EMERGENZE E P. SOCCORSO		
Nominativo	Funzione	Telefono
-----	RESP. IMPIANTO	-----

SQUADRA ANTINCENDIO ed EVACUAZIONE		
Nominativo	Funzione	Telefono
-----	RESP. IMPIANTO	-----

SQUADRA PRIMO SOCCORSO		
Nominativo	Funzione	Telefono
-----	RESP. IMPIANTO	-----

GESTIONE EMERGENZE AMBIENTALI		
Nominativo	Funzione	Telefono
-----	RESP. IMPIANTO	-----

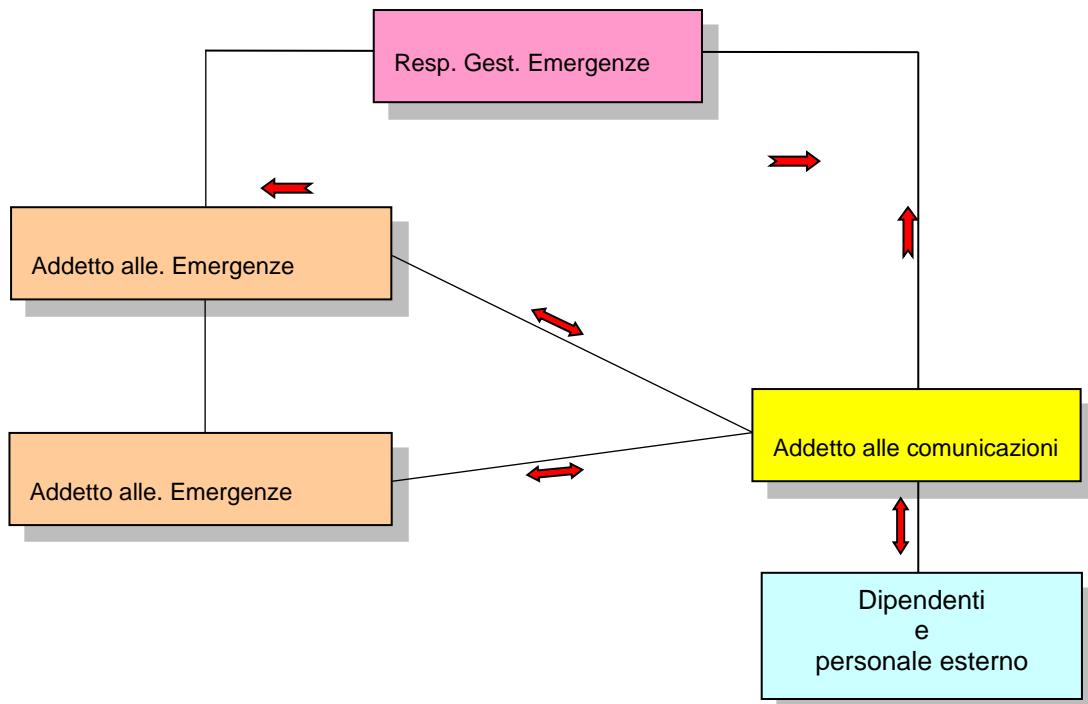
Tutti gli addetti hanno frequentato appositi corsi di formazione prescritti dalla legislazione vigente.

ADDETTO COMUNICAZIONI		
Nominativo	Funzione	Telefono
-----	RESP. IMPIANTO	-----

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 33 a 79

10.2 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Le operazioni, in caso di emergenze, sono dirette e coordinate dal *Responsabile del servizio* o in caso di sua assenza o impedimento, dagli *Addetti alle emergenze*, secondo l'ordine di elencazione nella tabella sopra riportata che costituisce anche ordine gerarchico. La sostituzione del *Responsabile del servizio* va attuata tempestivamente e senza indugio alcuno "per cascata". Al *Responsabile del servizio* o al suo sostituto, (*Addetto*) devono tempestivamente pervenire tutte le informazioni disponibili sull'accaduto per consentirgli di prendere rapidamente le decisioni più opportune.



NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 34 a 79

COMPITI DEL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE

Il Responsabile per la gestione dell'emergenza deve:

- Recarsi sul luogo ove segnalata l'emergenza per valutare la situazione, od ottenere informazioni dettagliate nel caso di impedimento.
- Decidere se trattasi di *evacuazione parziale* ovvero *di evacuazione generale*.

Nel caso che l'evento sia controllabile direttamente (*evacuazione parziale*), attua gli interventi necessari, (incaricare il personale addetto agli interventi, isolare il luogo) e dopo la conclusione, dà disposizione per la cessata emergenza.

Nel caso che l'evento non sia controllabile direttamente (*evacuazione generale*) dà le disposizioni per l'eventuale allontanamento di tutto il personale.

- Chiama o fa chiamare i mezzi di soccorso (**115, 118**) e si assicura che siano fornite tutte le necessarie informazioni;
- Dispone l'interruzione di qualsiasi operazione da parte di ditte esterne, trasportatori o altri eventualmente presenti e li fa allontanare;
- Fa sospendere tutte le attività e mettere in sicurezza, se e per quanto possibile, macchine ed impianti (interrompendo l'alimentazione elettrica);
- Da l'ordine di evacuazione e accerta che tutto le persone presenti siano confluiti al punto di raduno;
- Si mette a disposizione delle autorità intervenute e cura l'esecuzione delle relative indicazioni;
- Da o fa dare assistenza a chi ne ha bisogno;
- Autorizza il rientro e dà disposizioni per la cessata emergenza;
- Segnala al Datore di lavoro o alla Direzione l'evento in corso.

Ad emergenza conclusa, prima di allontanarsi dalla sede avvisa l'Addetto alle comunicazioni (ufficio con telefono normalmente presidiato), affinché possa essere prontamente contattato in caso di necessità.

COMPITI ADDETTO ALLE EMERGENZE (INCENDI, EVACUAZIONE, PRIMO SOCCORSO)

Sostituire immediatamente il *Responsabile delle emergenze* in caso di suo impedimento o di non tempestiva reperibilità.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 35 a 79

Tutti gli addetti alle emergenze, si mettono prontamente a disposizione del Responsabile. Verificano rapidamente sul posto la consistenza della segnalazione pervenuta e lo informano dettagliatamente della situazione, eseguono gli ordini impartiti dal Responsabile stesso.

Su incarico del Responsabile chiamano i mezzi esterni di soccorso (115, 118) o valutata la situazione, si attivano.

Nella lotta antincendio hanno il compito di fronteggiare attivamente l'emergenza antincendio in corso. Al verificarsi di un qualsiasi incendio devono:

- Recarsi sul luogo dell'incendio;
- Valutare la gravità della situazione e riferire al Responsabile delle emergenze;
- Su incarico del Responsabile chiamare i mezzi esterni di soccorso (115) o attivarsi autonomamente.
- Disattivare l'energia elettrica tramite il quadro elettrico generale;
- Chiudere le valvole di intercettazione del combustibile di alimentazione di eventuali gruppi elettrogeni;
- Fronteggiare l'incendio in corso cercando di eliminarlo o circoscriverlo secondo modalità di intervento appropriate;
- Collaborare con le squadre di intervento esterne.

In caso di evacuazione devono attuare le disposizioni del Responsabile e coordinare le fasi dell'evacuazione affinché questa avvenga in maniera corretta ed in sicurezza, e inoltre:

- Su ordine del Responsabile delle emergenze attivare il segnale di *evacuazione parziale o generale*;
- Far sospendere tutte le attività in esecuzione, comprese quelle di ditte esterne;
- Mettere in sicurezza, se e per quanto possibile, macchine ed impianti (interrompendo l'erogazione dell'energia elettrica, chiudendo l'alimentazione del combustibile);
- Indirizzare con calma e tranquillità tutte le persone presenti verso il punto di ritrovo esterno;
- Controllare tutti gli ambienti (servizi compresi), per accertarsi della presenza di persone non ancora sfollate chiudendo tutte le porte rimaste aperte;
- Portarsi nel punto di ritrovo esterno per iniziare la conta delle persone evacuate; Comunicare eventuali persone disperse al Responsabile delle emergenze;
- Collaborare con i servizi esterni intervenuti dando informazioni su:

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 36 a 79

1. Presenza di persone disperse e delle possibili localizzazioni
2. Posizionamento dei presidi antincendio
3. Collocazione di eventuali prodotti pericolosi
4. Punti di sezionamento dell'energia elettrica
5. Quant'altro fosse richiesto.

I compiti degli addetti al primo soccorso sono quelli di praticare una prima tempestiva assistenza ad eventuali infortunati. Gli incaricati devono essere addestrati sulle modalità di utilizzo dei prodotti contenuti nei presidi di pronto soccorso (cassetta di medicazione) e attenersi a quanto appreso nel corso di formazione. In particolare, devono:

- Portarsi rapidamente sul posto e prestare il primo soccorso all'infortunato.
- Richiedere prontamente l'intervento del soccorso pubblico (118) se la gravità dell'incidente lo esige o se non si è in grado di intervenire senza il rischio di aggravare ulteriormente lo stato dell'infortunato. Dare precise informazioni sulle condizioni dell'infortunato e su come raggiungere il luogo dell'incidente.
- Non praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio;
- Attendere l'arrivo dell'ambulanza mettendosi a disposizione del soccorso esterno
- Non abbandonare l'infortunato da solo;
- Accompagnare se necessario l'infortunato in ospedale.
- Avvisare o far avvisare quanto prima, il Responsabile dell'emergenze ed eventualmente i familiari dell'infortunato.

COMPITI ADDETTO ALLA GESTIONE AMBIENTE

Sostituire immediatamente il *Responsabile delle emergenze* in caso di suo impedimento o di non tempestiva reperibilità.

Tutti gli addetti alle emergenze ambientali, si mettono prontamente a disposizione del Responsabile, in relazione alla matrice ambientale coinvolta. Verificano rapidamente sul posto la consistenza della segnalazione pervenuta e lo informano dettagliatamente della situazione, eseguono i suoi ordini.

Nella gestione dell'emergenza hanno il compito di:

- Recarsi sul luogo interessato dell'emergenza
- Valutare la gravità della situazione e riferire al Responsabile delle emergenze;
- Applicare le misure di intervento indicate nelle schede di seguito e nelle procedure aziendali

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 37 a 79

COMPITI ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Al ricevimento di una segnalazione di emergenza, contatta immediatamente il Responsabile o qualora non fosse rintracciabile gli Addetti secondo l'ordine di priorità prestabilito, fornisce tutte le informazioni pervenute e da supporto affinché sia garantita la possibilità di comunicazione sia interna che verso l'esterno. Si attiene alle disposizioni del Responsabile o degli Addetti fornendo la massima collaborazione, nel caso questi siano impediti o non contattabili dovrà chiamare immediatamente l'autorità competente (115, 118)

MODALITÀ PER AVVISARE LE AUTORITÀ COMPETENTI IN CASO DI INTERVENTI DI EMERGENZA

La PERSONA INCARICATA DEL COLLEGAMENTO CON L'AUTORITÀ RESPONSABILE DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA, in caso di emergenza ambientale e/o legata ad eventi catastrofici di grave entità (terremoto, alluvione) o per i casi previsti eventualmente dall'AUA, provvede tempestivamente a darne avviso telefonico alla Prefettura o in caso di non reperimento il Sindaco in qualità di autorità di pubblica sicurezza. Se necessario, li contatta di persona.

10.3 ASPETTI TECNICI E LOGISTICI

SEGNALI DI ALLARME

La comunicazione dell'emergenza avviene a voce e con telefono.

MEZZI DI COMUNICAZIONE

Per garantire una efficace comunicazione l'azienda ha dotato gli incaricati alla mansione di telefono cellulare, per le richieste di soccorso o per le comunicazioni di emergenza.

PRESIDI DI EMERGENZA PRESENTI IN AZIENDA

I presidi di emergenza antincendio presenti in azienda sono:

- Estintori portatili (polvere, CO2)
- Torce

I presidi di emergenza ambientale sono localizzati in più aree in funzione dell'eventuale necessità, al fine di consentire un tempestivo intervento:

- Materiale assorbente per eventuali sversamenti di vario tipo
- Materiale assorbente per eventuale presenza di acidi DM 24.01.2011

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 38 a 79

I presidi di primo soccorso (cassetta e pacchetto di medicazione) sono posizionati presso il box ufficio di fronte alla pesa, vicino all'ingresso.

Le vie di esodo, le uscite e le uscite di emergenza che devono essere utilizzate dal personale, sia per l'evacuazione localizzata che per quella generalizzata, sono indicate dall'apposita segnaletica di sicurezza.

PUNTI DI RACCOLTA, LUOGO SICURO

Il luogo di raccolta è localizzato vicino all'ufficio e, in caso di evacuazione, confluisce tutte le persone presenti all'interno dell'area presso detto punto.

Sono da ritenersi luoghi a maggior sicurezza, da utilizzarsi per raggiungere il punto di raduno, tutti gli spazi liberi esterni agli edifici e distanti dalle strutture dell'impianto, i piazzali e le vie di transito. È in ogni caso vietato sostare in queste aree durante l'evacuazione, a eccezione in caso d'impedimento o giustificato motivo (infortunio, soccorso, disposizioni dei superiori, ecc.).

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 39 a 79

11. FASI OPERATIVE DELL' EMERGENZA

11.1 PROCEDURA DI GESTIONE PER GLI ADDETTI

Il manifestarsi di una situazione di emergenza fa scaturire la necessità di attivare il servizio per la gestione delle emergenze che, se il caso lo richiede, potrà gestire anche le fasi di evacuazione.

- 1° fase Rilevamento / Manifestazione dell'emergenza
- 2° fase Valutazione della gravità dell'emergenza
- 3° fase Attivazione del segnale di evacuazione
- 4° fase Avviso / Chiamata dei Servizi esterni
- 5° fase Evacuazione del personale
- 6° fase Fine dello stato di emergenza

1° FASE: RILEVAMENTO/ MANIFESTAZIONE DELL'EMERGENZA

Chiunque noti situazioni critiche quali: presenza di fumi, incendi, fughe di gas, esplosioni e/o scoppi, casi di allagamento, cedimenti strutturali e/o altre situazioni critiche, **DEVE DARE PRONTAMENTE L'ALLARME a voce o per telefono all'Addetto alle comunicazioni e/o il diretto superiore**, che provvederà ad informare il *Responsabile del servizio*. Dovranno essere date informazioni precise sulla zona interessata e sulla tipologia:

- ⇒ il luogo
- ⇒ la presenza di infortunati
- ⇒ la presenza di danni
- ⇒ se emergenza di tipo ambientale

Nel solo caso di principio d'**incendio**, valutare la possibilità di estinguere l'incendio con i mezzi a portata di mano e **INTERVENIRE CON SOLLECITUDINE se si è in grado di intervenire senza pregiudizio per l'incolumità propria e altrui - Non tentate lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirvi, ma dare subito l'allarme) avvisando**, appena possibile, l'Addetto alle comunicazioni e/o il superiore diretto:

1. Qualora l'intervento abbia **ESITO POSITIVO**, gli incaricati, (*Responsabile e/o Addetti*) prendono contatto con la direzione per il ripristino della normalità produttiva.
2. In caso, invece, di intervento con **ESITO NEGATIVO**, dare subito l'allarme e gli incaricati, *Responsabile e/o Addetti*, richiedono l'intervento:
 - Dei VIGILI DEL FUOCO (**115**) precisando:

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 40 a 79

- Denominazione dell'azienda - città, via e numero - numero telefonico
 - Natura e dimensione dell'incendio o emergenza
 - Eventuali infortunati
- Del SOCCORSO MEDICO (118), in caso di presenza d'infortunati.
- Per le emergenze ambientali avvisare la Provincia, il comune, l'ARPAV e l'ASL
- Per le emergenze radiometriche avvisare ESPERTO QUALIFICATO - ASL - ARPAV – Vigili del Fuoco – Autorità pubblica di sicurezza (questura/prefettura/sindaco)

2° FASE: VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ DELL'EMERGENZA

La valutazione circa la gravità dell'emergenza, per decidere se trattasi di:

- **Emergenza localizzata** che richiede una evacuazione parziale.
- **Emergenza generalizzata** che richiede l'evacuazione generale.

Spetta in via prioritaria a :

Responsabile del servizio

Addetto alle emergenze e Addetto alle comunicazioni

Che si attivano “in cascata” secondo l'ordine sopra riportato e di chi sia immediatamente reperibile.

3° FASE: ATTIVAZIONE DEL SEGNALE DI EMERGENZA

In base alla valutazione fatta, relativamente al tipo di emergenza, ci si attiverà come segue:

Emergenza localizzata l'ordine di evacuazione parziale viene impartito “A VOCE” al personale presente nella zona interessata dall'emergenza da uno dei responsabili di cui al paragrafo precedente.

Emergenza generalizzata l'ordine, all'Addetto alle comunicazioni, di avvisare per l'evacuazione generale, sarà dato da uno dei responsabili di cui al paragrafo precedente.

Chiunque sia designato a seguire i lavori di eventuali imprese appaltatrici esterne operanti all'interno dell'azienda nelle zone coinvolte dall'emergenza, dovrà accertarsi che l'informazione sullo stato di emergenza sia stata recepita anche dai lavoratori terzi e che questi seguano le indicazioni per l'evacuazione.

4° FASE: AVVISO E/O CHIAMATA DEI SERVIZI ESTERNI (VVF, FORZA PUBBLICA, ALTRI)

I Responsabili sopra nominati, nell'ordine gerarchico elencato, dovranno decidere in merito ad una eventuale chiamata dei Servizi Esterni, fatta eccezione per la chiamata dei Vigili del Fuoco in caso di incendio che può essere fatta anche dagli addetti alla lotta antincendio.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 41 a 79

L'intervento dovrà essere richiesto dall'*Addetto alle comunicazioni*, fornendo le opportune indicazioni circa il Servizio da chiamare, la natura dell'emergenza e la sua precisa localizzazione.

5° FASE: EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Qualora venga impartito l'ordine di Evacuazione che si tratti di Emergenza parziale o localizzata o Emergenza generalizzata il personale interessato sia interno (dipendenti) che esterno eventualmente presente dovrà rapidamente uscire dai locali o ambienti dirigendosi verso l'uscita di sicurezza più vicina e confluire nel punto di raccolta indicato (*evacuazione parziale*) o nel punto di sicuro raduno (*evacuazione generale*).

Durante lo sfollamento è necessario:

- ⇒ restare calmi
- ⇒ non interrompere, per quanto possibile, attività che possono costituire pericolo, mettere in sicurezza, macchine e/o impianti (chiudere i circuiti di alimentazione di combustibile o gas)
- ⇒ disinserire, se possibile, l'alimentazione elettrica
- ⇒ abbandonare con calma il luogo di lavoro
- ⇒ per quanto opportuno, fermare e allontanarsi da mezzi d'opera e dagli automezzi.
- ⇒ accertarsi che tutte le persone vicine abbandonino il posto
- ⇒ non tornare indietro, non tentare di recuperare oggetti o documenti
- ⇒ non portare oggetti ingombranti o pesanti
- ⇒ non ostruire le uscite
- ⇒ aiutare il personale di ditte esterne eventualmente presenti, fornire assistenza in caso di bisogno
- ⇒ confluire rapidamente (entro 15 minuti) nel punto di raduno per rispondere all'appello e ricevere istruzioni.

In presenza di fumo o fiamme è opportuno :

1. bagnare, se possibile, un fazzoletto o un tessuto e legarlo su naso e bocca per proteggere le vie respiratorie.
2. se disponibili, avvolgere la testa con indumenti, possibilmente bagnati per proteggere capelli e testa.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 42 a 79

6° FASE: FINE DELLO STATO DI EMERGENZA

La decisione di Fine Stato di Emergenza dovrà essere presa dal Responsabile per la gestione dell'emergenza o dalla persona con maggior autorità presente in quel momento in azienda, che provvederà a divulgare la notizia "A VOCE" attraverso il personale coordinato o con altro mezzo.

11.2 DISPOSIZIONI GENERALI PER TUTTO IL PERSONALE

Chiunque noti una situazione che potrebbe determinare un'emergenza oppure un principio di incendio

DEVE

1. Dapprima **DARE PRONTAMENTE L'ALLARME a voce o per telefono** all'*Addetto alle comunicazioni* che avviserà gli INCARICATI;
2. Nel solo caso di un principio di incendio, **valutate se esiste la possibilità di estinguere l'incendio con i mezzi a portata di mano e INTERVENIRE CON SOLLECITUDINE se si è in grado di intervenire senza pregiudizio per l'incolumità propria e altrui. - Non tentate lo spegnimento con i mezzi portatili se non siete sicuri di riuscirvi, ma date subito l'allarme avvisando**, appena possibile, l'*Addetto alle comunicazioni di emergenza* o un proprio superiore diretto.
3. Seguire le istruzioni ricevute.
4. A intervento dichiarato **ULTIMATO** dall'autorità intervenuta (Comandante dei VV.F. – Protezione Civile ...ecc.) o al completamento del soccorso, con cessazione dello "stato di emergenza", vengono date a tutto il personale dai rispettivi superiori le disposizioni per:
 - a) Riprendere il lavoro e/o contribuire a ripristinare le condizioni di normalità
 - b) Lasciare l'insediamento.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 43 a 79

12. SCHEDE OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Si riportano le procedure di comportamento, sotto forma di schede, rivolte sia al personale con un ruolo attivo nell'emergenza sia al personale generico, al fine di superare l'emergenza senza panico e salvaguardando l'incolumità delle persone, contenendo i danni materiali.

Nelle schede che seguono sono prese in considerazione le seguenti emergenze:

EMERGENZE – SICUREZZA SUL LAVORO

1. infortunio (emergenza medica)
2. incendio
3. esplosione in genere
4. cedimento di strutture o di impianti
5. ribaltamento o caduta di mezzi, macchine operatrici, mezzi d'opera
6. seppellimento di mezzi o persone
7. folgorazione
8. incidente dei mezzi con i rifiuti in ingresso

EMERGENZE – PER EVENTI ATMOSFERICI, CATASTROFICI E PER CAUSE ESTERNE

1. alluvione, allagamento, esondazione
2. eventi sismici, (terremoto)
3. attentato o minaccia di bomba
4. presenza di uno squilibrato o un malvivente
5. abbandono dell'azienda per ordine dell'autorità costituita
6. blackout generale di energia elettrica
7. nube tossica per fumi tossico-nocivi

EMERGENZE – AMBIENTALI

1. emergenza emissioni diffuse
2. sversamento al suolo di prodotti chimici contaminanti
3. gestione acque meteoriche in vasche prima pioggia con impianto disoleatore

NOTA: Per eventuali altre situazioni di emergenza, al di fuori delle sopra indicate, si faccia ugualmente riferimento a quanto dispone il presente piano in termini generali.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 44 a 79

Emergenze – sicurezza sul lavoro

INFORTUNI (EMERGENZA MEDICA)	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Prescrizioni generali</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Chi dovesse notare in una persona i sintomi di un malore acuto (svenimento, perdita di conoscenza, interruzione del respiro, eccetera) dovrà anzitutto e per prima cosa dare l’allarme per far intervenire sia il <i>Responsabile delle emergenze</i> che il personale addestrato al primo soccorso che dovranno valutare la situazione e allertare il 118. – Qualora si renda necessario trasportare il soggetto all’ospedale, chi lo accompagna, se trattasi di dipendente aziendale, porterà con sé, ove esistente e disponibile, anche la scheda sanitaria del soggetto, per consegnarla chiusa al medico del Pronto Soccorso (la cartella potrebbe contenere indicazioni utili per il trattamento: diabete, allergie a farmaci, ecc.) – Anche in caso di infortunio sul lavoro si dovrà immediatamente seguire la procedura di allarme già indicata per il caso malore. – Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nella cassetta di pronto soccorso disponibile nella sede; il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato. – tutti gli infortuni, comprese le lesioni di piccola entità o i malori gravi, comunque e a chiunque (dipendenti, trasportatori, personale esterno) accaduti, devono essere immediatamente segnalati (<i>Addetto alle comunicazioni ...ecc.</i>) per attivare velocemente i soccorsi del caso e per prevenire inconvenienti dovuti a sottovalutazione del danno. – Cessata l’emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili per la denuncia di infortunio all’INAIL (cause e circostanze, agente materiale che lo ha provocato, ecc.)
<i>Personale presente</i>	<p>Chiunque assista o sia presente ad un malore o ad un infortunio, indipendentemente che l’infortunato sia un collega o un estraneo deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ MANTENERE LA CALMA. NON FARSI PRENDERE DAL PANICO. ➤ Informare immediatamente (Responsabile delle Emergenze, Addetto alle comunicazioni, ecc.) dando un quadro il più possibile dettagliato e chiaro dell’accaduto e sulla gravità della situazione, evitando di abbandonare l’infortunato/i, se le condizioni non lo consentono. ➤ Astenersi da qualsiasi intervento che possa aggravare o pregiudicare le condizioni dell’infortunato, dare assistenza fino all’arrivo dei soccorsi (addetto al primo soccorso, soccorso esterno 118). ➤ Attuare interventi unicamente se, si è a conoscenza dell’efficacia e delle conseguenze o solo se indispensabili a salvare la vita del ferito, tenendo presente che quando c’è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato. Iniziative estemporanee, anche attuate con le migliori e più lodevoli intenzioni, possono notevolmente aggravare la situazione dell’infortunato, a volte, creando più danni dell’incidente stesso. Non cercare di aiutare l’infortunato spostandolo o somministrandogli liquidi, acqua o altro se non si conoscono effetti e conseguenze

NERVESIA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 45 a 79

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Spostare o rimuovere l'infortunato solo se le condizioni ambientali sono talmente critiche da non consentire di mantenerlo sul posto (pericolo di crolli, di frane, incendi ...ecc.) cercando di non recare ulteriori danni o pregiudicare la situazione dell'infortunato. ➤ Rimanere accanto all'infortunato o al colpito da malore, tranquillizzandolo e rassicurandolo. Evitare che ci siano troppe persone intorno, non permettere che compia sforzi. ➤ Facilitare la respirazione sbottonando il colletto della camicia e slacciando la cintura senza spostarlo. Coprirlo, se fa freddo. Evitargli il surriscaldamento o l'eccessiva sudorazione. ➤ Attendere l'arrivo del medico o di altro personale specializzato.
<i>Addetto alle comunicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Chiama gli <i>Addetti al primo soccorso</i>; • Chiama il <i>Responsabile delle Emergenze</i>; <ul style="list-style-type: none"> • Comunica a loro l'ubicazione dell'emergenza • Chiama eventualmente, su ordine degli <i>Addetti</i> o del <i>Responsabile delle Emergenze</i> il 118
<i>Addetti al primo soccorso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Si portano rapidamente sul posto e prestare il primo soccorso all'infortunato. • Richiedono prontamente l'intervento del soccorso pubblico (118) se la gravità dell'incidente lo esige o se non si è in grado di intervenire senza il rischio di aggravare ulteriormente lo stato dell'infortunato. Dare precise informazioni sulle condizioni dell'infortunato e su come raggiungere il luogo dell'incidente. • Non si devono praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio; • Attendono l'arrivo dell'ambulanza mettendosi a disposizione del soccorso esterno • Non devono abbandonare l'infortunato da solo; • Accompagnano se necessario l'infortunato in ospedale. • Avvisano o fanno avvisare quanto prima, il Responsabile delle Emergenze ed eventualmente i familiari dell'infortunato.
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le azioni di primo intervento da parte degli addetti. • Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli addetti e valuta la situazione tenendo conto dell'incidente; • Chiama direttamente o fa chiamare, il 118 e se necessario fa intervenire i Vigili del fuoco (115) e Forze dell'ordine. • Da assistenza e si mette a disposizione degli Enti intervenuti • Verifica il buon fine dell'operazione di soccorso e chiude la fase dell'emergenza • Redige un rapporto per il datore di lavoro

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 46 a 79

INCENDIO	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Premessa</i>	<p>Sono riportate, in apposito cartello affisso '<i>NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA</i>':</p> <p>L'allarme può derivare da una qualsiasi fonte (rilevazione visiva, telefono, a voce, ecc.)</p>
<i>Misure per prevenire</i>	<p>Nell'impianto devono essere presenti e in buono stato, visibili, segnalati da adeguata segnaletica e soprattutto immediatamente accessibili (senza ostacoli) le attrezzature di lotta antincendio (ed eventualmente impianti fissi antincendio). Devono essere inoltre effettuati controlli semestrali a cura dello stesso gestore, per verificare lo stato delle stesse, registrando su apposito registro, a cura degli addetti antincendio.</p> <p>Deve essere presente una buona organizzazione della viabilità interna e degli spazi, di modo da differenziare le aree di lavoro, per contenere i danni in caso di incendio, soprattutto se è prevista una vera e propria compartimentazione di tali aree.</p>
<i>Prescrizioni generali</i>	<p>Quando udite segnalazione di incendio, provvedete immediatamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contattate l'<i>Addetto alle comunicazioni</i> per avere informazioni sull'accaduto • Controllate che non siano già focolai d'incendio presenti; • Se individuate un incendio o un principio d'incendio attenetevi alla procedura; • Mettete in sicurezza macchine e impianti (togliere tensione a macchine e impianti) • Mettetevi a disposizione del Responsabile delle Emergenze ed eseguite i suoi ordini e/o allontanatevi dal pericolo portandovi sul luogo di raccolta.
<i>Personale presente</i>	<p><u>Nel caso di incendio con rilevazione visiva</u></p> <p>MANTENERE LA CALMA. NON FARSI PRENDERE DAL PANICO</p> <p>Nel caso si rilevi visivamente l'esistenza di un principio d'incendio (di fumo o fuoco) provvedere immediatamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutate la situazione; • Avvisate immediatamente un Responsabile delle Emergenze (a mezzo tel. o a voce), fornendogli precise indicazioni sull'accaduto e sul luogo dell'emergenza; • Cercate di individuare il luogo di origine e l'eventuale causa; • Se presente, chiedete aiuto al personale più vicino; • Se si tratta di un principio di incendio valutate se esiste la possibilità di estinguere l'incendio con i mezzi a portata di mano (estintori portatili) <u>senza pregiudizio per la vostra incolumità</u>; • Non tentate di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è convinti di riuscirci; • Controllate se vi sono persone da soccorrere; • In caso di incendio in un locale, evacuare le persone presenti; chiudere la porta dietro di voi; • Mettetevi a disposizione del Responsabile delle Emergenze ed eseguite i suoi ordini e/o allontanatevi dal pericolo portandovi sul luogo di raccolta.
<i>Addetto alle</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le segnalazioni con qualunque mezzo pervengano;

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 47 a 79

<i>comunicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Chiama gli <i>Addetti all'emergenza incendi</i>; e gli <i>Addetti al primo soccorso</i> • Chiama il <i>Responsabile delle Emergenze</i>; • Comunica a loro le informazioni e l'ubicazione dell'emergenza incendio • Chiama eventualmente, su ordine degli <i>Addetti</i> o del <i>Responsabile delle Emergenze</i> il 115, 118
<i>Addetti all'emergenza incendi</i> <i>Addetti al primo soccorso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Portarsi rapidamente sul posto e valutare se l'incendio è : <ul style="list-style-type: none"> – controllabile direttamente con i mezzi a disposizione, nel caso intervenire prontamente in conformità alla formazione ricevuta. – se non lo è o se non si è in grado di intervenire senza il rischio; richiedere prontamente l'intervento dei VIGILI DEL FUOCO (115, 118) e dare precise informazioni su entità dell'incendio e come raggiungere il luogo. • Portare soccorso ad eventuali persone coinvolte • Avvisare o far avvisare quanto prima, il Responsabile delle emergenze .
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le azioni di primo intervento da parte degli addetti. • Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli addetti e valuta la situazione; • Chiama direttamente o fa chiamare, i VIGILI DEL FUOCO (115) e se necessario fa intervenire le Forze dell'ordine. • Da assistenza e si mette a disposizione degli Enti intervenuti • Verifica il buon fine dell'operazione di soccorso e chiude la fase dell'emergenza • Redige un rapporto per il datore di lavoro
<i>Misure previste per provvedere al ripristino dell'ambiente</i>	<p>Nel caso di emergenza dovuta a incendio si può verificare la produzione di altri rifiuti, come ad esempio materiale combusto, prodotti assorbenti utilizzati per arginare le fiamme, ecc. Questi vanno gestiti con il confinamento del rifiuto prodotto, al fine di identificarne il corretto codice CER e le modalità di smaltimento. Ad ogni incendio domato bisogna:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci capaci di riaccendere il fuoco; • Controllare, prima di rendere agibili i locali colpiti dall'incendio, che non siano presenti gas o vapori tossici o asfissianti (nell'incertezza provvedere sempre ad un abbondante ricambio d'aria) e che le strutture portanti non siano state lesionate.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 48 a 79

ESPLOSIONE IN GENERE	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Premessa</i>	Emergenza dovuta ad esplosioni in genere è generalmente provocata da perdite di gas, serbatoi o bombole in pressione, ecc.
<i>Prescrizioni generali</i>	<p>MANTENERE LA CALMA. NON FARSI PRENDERE DAL PANICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'immediatezza dell'esplosione <ul style="list-style-type: none"> - rifugiarsi in luogo riparato (sotto qualcosa che può proteggere in qualche modo: tavolo, struttura fissa, ecc.) e cercando di addossarsi a muri maestri per ripararsi da eventuali crolli o sprofondamenti del pavimento, - allontanarsi da finestre, scaffali, macchinari, apparecchiature, apparati elettrici, - aprire le porte con estrema prudenza, saggiando il pavimento, e avanzare con cautela, - spostarsi lentamente lungo i muri, - portarsi se è possibile all'esterno e controllare l'eventuale presenza di crepe (le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno), • Contattate l'<i>Addetto alle comunicazioni</i> per dare e ricevere informazioni sull'accaduto e sul da farsi o recatevi di persona • Mettersi a disposizione del Responsabile delle Emergenze, attendere istruzioni ed eseguire i suoi ordini e/o allontanarsi dal pericolo portandosi sul luogo di raccolta. • Non spostare una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio in avvicinamento, etc.), • Non usare accendini e fiammiferi, • Evitare di usare i telefoni, salvo casi di estrema urgenza, • Non diffondere notizie non attendibili, evitare di fornire informazioni ad esterni ma rimandare al Responsabile delle Emergenze.
<i>Addetto alle comunicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le segnalazioni con qualunque mezzo pervengano; • Chiama in prima battuta gli <i>Addetti all'emergenza incendi</i>; <ul style="list-style-type: none"> • Chiama il <i>Responsabile delle Emergenze</i>; • Comunica a loro l'ubicazione dell'emergenza • Chiama eventualmente, su ordine degli <i>Addetti</i> o del <i>Responsabile delle Emergenze</i> il 115, 118
<i>Addetti all'emergenza incendi</i> <i>Addetti al primo soccorso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Portarsi rapidamente sul posto dell'esplosione è valutare : <ul style="list-style-type: none"> – controllabile direttamente con i mezzi a disposizione, nel caso intervenire prontamente in conformità alla formazione ricevuta. – se non lo è o se non si è in grado di intervenire senza il rischio; richiedere prontamente l'intervento dei VIGILI DEL FUOCO (115) e dare precise informazioni su entità dei danni e come raggiungere il luogo. • Portare soccorso ad eventuali persone coinvolte • Avvisare o far avvisare quanto prima, il Responsabile dell'emergenze

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 49 a 79

<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le azioni di primo intervento da parte degli addetti. • Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli addetti e valuta la situazione; • Chiama direttamente o fa chiamare, i VIGILI DEL FUOCO (115) e se necessario fa intervenire le Forze dell'ordine. • Da assistenza e si mette a disposizione degli Enti intervenuti • Verifica il buon fine dell'operazione di soccorso e chiude la fase dell'emergenza • Redige un rapporto per il datore di lavoro
-------------------------------------	--

CEDIMENTO DI STRUTTURE O DI IMPIANTI	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Cause</i>	<p>Il crollo di strutture o di impianti è un evento estremamente improbabile in quanto le strutture metalliche che li costituiscono presentano una notevole elasticità in grado di sopportare anche eventi sismici o meteo di notevole intensità.</p> <p>Possibile che qualche cedimento o crollo possa avvenire solo in caso di strutture vetuste con un notevole degrado dovuto alla corrosione.</p> <p>Possibili crolli anche in caso di urti dei mezzi in entrata contro qualche struttura/impianto.</p>
<i>Misure per prevenire gli incidenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento devono essere commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, le altezze di abbancamento non potranno superare i 3 metri, o comunque i limiti previsti dalle specifiche norme di riferimento. • la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta, e la circolazione opportunamente regolamentata; • gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
<i>Prescrizioni generali</i>	<p>Qualora si verificasse il cedimento o crollo di strutture o di impianti</p> <p>MANTENERE LA CALMA. NON FARSI PRENDERE DAL PANICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare immediatamente l'allarme informando (Addetto alle comunicazioni Responsabile delle Emergenze ...ecc.) dando un quadro il più possibile dettagliato e chiaro dell'accaduto e sulla gravità della situazione; • Richiedere l'assistenza di altro personale se presente. • Se possibile, mettere in sicurezza la zona, chiudere l'alimentazione di combustibile (gas, gasolio ...ecc.) disattivare erogazione di energia elettrica. • Controllare se vi sono principi di incendio, perdite di liquidi o di gas dannosi, presenza di scariche o archi elettrici, se del caso avvisare il Responsabile per verificare la necessità di richiedere l'intervento di tecnici competenti. • Verificare senza mettere a rischio la vostra incolumità se vi sono persone coinvolte nel crollo e valutare se esiste la possibilità di prestare soccorso. In ogni caso, restare sul posto e

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 50 a 79

	<p>attendere l'arrivo dei soccorsi, cercate di comunicare con l'incidentato dandogli le informazioni sui soccorsi e cercando di tranquillizzarlo e rassicurarlo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non spostare una persona traumatizzata dal crollo, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (imminenti ulteriori crolli, incendio, ...ecc.) • A causa di possibili ulteriori cedimenti delle strutture crollate, se non vi sono persone da soccorrere, allontanarsi e recarsi presso i punti di raccolta, • Non usare accendini e fiammiferi, • Evitare di usare i telefoni, salvo casi di estrema urgenza, • Non diffondere notizie non attendibili, evitare di fornire informazioni ad esterni ma rimandare al Responsabile delle Emergenze.
<i>Addetto alle comunicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le segnalazioni con qualunque mezzo pervengano; • Chiama in prima battuta gli Addetti all'emergenza incendi; <ul style="list-style-type: none"> • Chiama il Responsabile delle Emergenze; • Comunica a loro l'ubicazione dell'emergenza • Chiama eventualmente, su ordine degli Addetti o del Responsabile delle Emergenze il 115, 118
<i>Addetti all'emergenza incendi</i> <i>Addetti al primo soccorso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Portarsi rapidamente sul posto dell'emergenza e valutare : <ul style="list-style-type: none"> – controllabile direttamente con i mezzi a disposizione, nel caso intervenire prontamente in conformità alla formazione ricevuta. – se non lo è o se non si è in grado di intervenire senza il rischio; richiedere prontamente l'intervento dei soccorsi (115, 118) e dare precise informazioni su entità dei danni e come raggiungere il luogo. • Portare soccorso ad eventuali persone coinvolte • Avvisare o far avvisare quanto prima, il Responsabile dell'emergenze
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le azioni di primo intervento da parte degli addetti. • Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli addetti e valuta la situazione; • Chiama direttamente o fa chiamare i soccorsi (115, 118) • Da assistenza e si mette a disposizione degli Enti intervenuti • Verifica il buon fine dell'operazione di soccorso e chiude la fase dell'emergenza • Redige un rapporto per il datore di lavoro
<i>Misure previste per provvedere al ripristino dell'ambiente</i>	<p>Nel caso di cedimento di un cumulo di inerti, provvedere a nebulizzare eventuali polveri generate dal crollo e riassetare il cumulo che ha ceduto tramite pala, rispettando le altezze di sicurezza.</p> <p>Nel caso di ingombro della viabilità causato da un crollo strutturale di un impianto, provvedere subito a segnalare tramite opportuna cartellonistica l'accaduto e al ripristino della viabilità per evitare ulteriori incidenti.</p>

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 51 a 79

RIBALTAMENTO O CADUTA DI MEZZI, MACCHINE OPERATRICI, MEZZI D'OPERA

	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Premessa e cause</i>	<p>Il ribaltamento di macchine operatrici (pala, escavatore, caricatori, ecc.) o mezzi d'opera (ribaltabili, ecc.) può accadere per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - errori di manovra - per cedimenti del terreno (scavi, fronti, scarpate, gradoni, ecc.) - viabilità interna e relativa segnaletica non adeguatamente mantenute - circolazione non opportunamente regolamentata; - accessi alle aree di stoccaggio non mantenuti sgomberi
<i>Misure per prevenire gli incidenti</i>	<p>La recinzione e la barriera interna di protezione ambientale siano adeguatamente mantenute, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause.</p> <p>I macchinari e i mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge ed oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte.</p>
<i>Prescrizioni generali</i>	<p>Nel caso si assista al ribaltamento o alla caduta di macchine operatrici o mezzi d'opera: MANTENERE LA CALMA. NON FARSI PRENDERE DAL PANICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare immediatamente l'allarme informando (Addetto alle comunicazioni Responsabile delle Emergenze ...ecc.) dando un quadro il più possibile dettagliato e chiaro dell'accaduto e sulla gravità della situazione; • Richiedere l'assistenza di altro personale se presente. • Se il mezzo o l'operatore (nel caso sia finito fuori dal mezzo) è in posizione raggiungibile, valutare se esiste la possibilità di prestare soccorso <u>senza mettere a rischio la vostra incolumità</u>; • Se non è raggiungibile restare sul posto e attendere l'arrivo dei soccorsi, se possibile comunicare, a voce, con l'operatore dandogli le informazioni sui soccorsi e cercando di tranquillizzarlo e rassicurarlo • Nel caso sia raggiungibile portarsi sul posto e controllare lo stato dell'operatore incidentato (se è cosciente, o incosciente se è in grado di muoversi o no) • Nel caso sia incosciente o non in grado di muoversi informare (Addetto alle comunicazioni Responsabile delle Emergenze ...ecc.) e sollecitare l'arrivo dei soccorsi • Se è cosciente ed in grado di muoversi e se richiesto, con precauzione, prestare aiuto. In ogni caso astenersi da qualsiasi intervento che possa aggravare o pregiudicare le condizioni dell'infortunato, dare assistenza fino all'arrivo dei soccorsi (addetto al primo soccorso, 118, soccorso esterno). • Attuare interventi unicamente se si è a conoscenza dell'efficacia e delle conseguenze o solo se indispensabili a salvare la vita del ferito, tenendo presente che quando c'è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato. Iniziative estemporanee, anche attuate con le migliori e più lodevoli intenzioni, possono notevolmente aggravare la situazione

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 52 a 79

	<p>dell'infortunato, a volte, creando più danni dell'incidente stesso. Non cercare di aiutare l'infortunato spostandolo o somministrandogli liquidi, acqua o altro se non si conoscono effetti e conseguenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spostare o rimuovere l'infortunato solo se le condizioni ambientali sono talmente critiche da non consentire di mantenerlo sul posto (pericolo di crolli, di frane, incendi ...ecc.) cercando di non recare ulteriori danni o pregiudicare la situazione dell'infortunato. • Rimanere accanto all'infortunato o al colpito da malore, tranquillizzandolo e rassicurandolo. Evitare che ci siano troppe persone intorno, non permettere che compia sforzi. • Facilitare la respirazione sbottonando il colletto della camicia e slacciando la cintura senza spostarlo. Coprirlo, se fa freddo. Evitargli il surriscaldamento o l'eccessiva sudorazione.
<i>Addetto alle comunicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le segnalazioni con qualunque mezzo pervengano; • Chiama gli Addetti all'emergenza incendi e primo soccorso; <ul style="list-style-type: none"> • Chiama il Responsabile delle Emergenze; • Comunica a loro l'ubicazione dell'emergenza • Chiama eventualmente, su ordine degli Addetti o del Responsabile delle Emergenze il 115, 118
<i>Addetti all'emergenza incendi</i> <i>Addetti al primo soccorso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Portarsi rapidamente sul posto dell'emergenza e valutare: <ul style="list-style-type: none"> – Se è controllabile direttamente con i mezzi a disposizione, nel caso intervenire prontamente in conformità alla formazione ricevuta. – se non lo è o se non si è in grado di intervenire senza il rischio, richiedere prontamente l'intervento dei soccorsi (115, 118) e dare precise informazioni su entità dei danni e come raggiungere il luogo. • Portare soccorso ad eventuali persone coinvolte • Avvisare o far avvisare quanto prima, il Responsabile dell'emergenze
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le azioni di primo intervento da parte degli addetti. • Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli addetti e valuta la situazione; • Chiama direttamente o fa chiamare i soccorsi (115, 118) e se necessario fa intervenire le Forze dell'ordine. • Da assistenza e si mette a disposizione degli Enti intervenuti • Verifica il buon fine dell'operazione di soccorso e chiude la fase dell'emergenza • Redige un rapporto per il datore di lavoro
<i>Misure previste per provvedere al ripristino dell'ambiente</i>	<p>Verificare se ci sono stati sversamenti di olio o carburante del mezzo e in caso affermativo provvedere ad arginare lo spandimento.</p> <p>Se lo spandimento si verifica al suolo, l'autoveicolo deve essere allontanato senza riavviare il motore in zona sufficientemente lontana da consentire di riavviare il motore senza pericolo di incendio ed il terreno deve essere subito bonificato ricoprendolo con sabbia o altro materiale idoneo da asportare subito dopo. In caso di automezzi pesanti, il pavimento va bonificato con materiali assorbenti e successivamente verrà asportato il tutto prima di spostare il mezzo stesso.</p> <p>Impedire che il liquido penetri nei corsi d'acqua o negli scavi e se impossibilitati a farlo avvertire</p>

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 53 a 79

	del pericolo d'inquinamento e/o di incendio/esplosione la Polizia e i Vigili del Fuoco.
--	---

SEPPELLIMENTO DI MEZZI O PERSONE	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Premessa</i>	Il seppellimento di mezzi o persone può accadere per errori di manovra, frana e movimento dei materiali messi a cumulo, cedimenti del terreno (scavi, scarpate, ecc.)
<i>Prescrizioni generali</i>	<p>Nel caso si assista al seppellimento di mezzi o persone:</p> <p>MANTENERE LA CALMA. NON FARSI PRENDERE DAL PANICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare immediatamente l'allarme informando (Addetto alle comunicazioni Responsabile delle Emergenze ...ecc.) dando un quadro il più possibile dettagliato e chiaro dell'accaduto e sulla gravità della situazione; • Richiedere l'assistenza di altro personale se presente. • Se il mezzo o l'operatore (nel caso sia finito fuori dal mezzo) è in posizione raggiungibile, valutare la possibilità di prestare soccorso senza mettere a rischio la vostra incolumità; • Se non è raggiungibile restare sul posto e attendere l'arrivo dei soccorsi; se possibile comunicare, a voce, con l'operatore dandogli le informazioni sui soccorsi e cercando di tranquillizzarlo e rassicurarlo • Nel caso sia raggiungibile portarsi sul posto e controllare lo stato dell'operatore incidentato (se è cosciente, o incosciente se è in grado di muoversi o no) • Nel caso sia incosciente o non in grado di muoversi informare (Addetto alle comunicazioni Responsabile delle Emergenze ...ecc.) e sollecitare l'arrivo dei soccorsi • Se è cosciente ed in grado di muoversi e se richiesto, con precauzione, prestare aiuto. In ogni caso astenersi da qualsiasi intervento che possa aggravare o pregiudicare le condizioni dell'infortunato, dare assistenza fino all'arrivo dei soccorsi (addetto al primo soccorso, 118, soccorso esterno). • Attuare interventi unicamente se, si è a conoscenza dell'efficacia e delle conseguenze o solo se indispensabili a salvare la vita del ferito, tenendo presente che quando c'è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato. Iniziative estemporanee, anche attuate con le migliori e più lodevoli intenzioni, possono notevolmente aggravare la situazione dell'infortunato, a volte, creando più danni dell'incidente stesso. Non cercare di aiutare l'infortunato spostandolo o somministrandogli liquidi, acqua o altro se non si conoscono effetti e conseguenze • Spostare o rimuovere l'infortunato solo se le condizioni ambientali sono talmente critiche da non consentire di mantenerlo sul posto (pericolo di crolli, di frane, incendi ...ecc.) cercando di non recare ulteriori danni o pregiudicare la situazione dell'infortunato. • Rimanere accanto all'infortunato o al colpito da malore, tranquillizzandolo e rassicurandolo. Evitare che ci siano troppe persone intorno, non permettere che compia sforzi.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 54 a 79

	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare la respirazione sbottonando il colletto della camicia e slacciando la cintura senza spostarlo. Coprirlo, se fa freddo. Evitargli il surriscaldamento o l'eccessiva sudorazione.
<i>Addetto alle comunicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le segnalazioni con qualunque mezzo pervengano; • Chiama gli Addetti all'emergenza incendi e primo soccorso; <ul style="list-style-type: none"> • Chiama il Responsabile delle Emergenze; • Comunica a loro l'ubicazione dell'emergenza • Chiama eventualmente, su ordine degli Addetti o del Responsabile delle Emergenze il 115, 118
<i>Addetti all'emergenza incendi</i> <i>Addetti al primo soccorso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Portarsi rapidamente sul posto dell'emergenza e valutare : <ul style="list-style-type: none"> – controllabile direttamente con i mezzi a disposizione, nel caso intervenire prontamente in conformità alla formazione ricevuta. – se non lo è o se non si è in grado di intervenire senza il rischio; richiedere prontamente l'intervento dei soccorsi (115, 118) e dare precise informazioni su entità dei danni e come raggiungere il luogo. • Portare soccorso ad eventuali persone coinvolte • Avvisare o far avvisare quanto prima, il Responsabile dell'emergenze
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le azioni di primo intervento da parte degli addetti. • Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli addetti e valuta la situazione; • Chiama direttamente o fa chiamare i soccorsi (115, 118) • Da assistenza e si mette a disposizione degli Enti intervenuti • Verifica il buon fine dell'operazione di soccorso e chiude la fase dell'emergenza • Redige un rapporto per il datore di lavoro

EMERGENZA DOVUTA FOLGORAZIONE DA ENERGIA ELETTRICA	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Premessa</i>	<p>La folgorazione avviene per il passaggio di corrente elettrica attraverso il corpo. Il danno all'organismo dipende dall'intensità della corrente, dal tempo di esposizione, dal percorso che la corrente segue all'interno del corpo e dalla massa corporea.</p> <p>Se la persona rimane attaccata alla fonte elettrica, anche le correnti di debole intensità possono essere pericolose.</p> <p>I sintomi manifesti relativi ad una folgorazione da corrente elettrica possono essere i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrattura muscolare: la persona non riesce a staccare la mano o la parte del corpo interessata • Arresto del respiro: si verifica la contrazione dei muscoli respiratori o la paralisi dei centri nervosi che comandano la respirazione • Fibrillazione cardiaca • Ustione dell'area colpita con necrosi dei tessuti circostanti

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 55 a 79

	<ul style="list-style-type: none"> Alterazioni neurologiche: dalla perdita di coscienza transitoria al coma profondo.
<i>Prescrizioni generali</i>	<p>MANTENERE LA CALMA. NON FARSI PRENDERE DAL PANICO</p> <p><u>Primo provvedimento. Non toccare il colpito se non si è ben sicuri che il medesimo non è più in contatto</u> o immediatamente vicino alle parti in tensione. In caso contrario togliere tensione. Dobbiamo intervenire tempestivamente, però utilizzando il cervello per non rimanere folgorati come soccorritori.</p> <p>Qualora il circuito non possa essere prontamente interrotto, isolare adeguatamente la propria persona con guanti isolanti, panni asciutti, collocandosi su tavole di legno secco, ecc. e muovere l'infortunato afferrandolo preferibilmente per i vestiti se asciutti. In alternativa allontanare dall'infortunato - con un solo movimento rapido e deciso - la parte in tensione, usando fioretti, pezzi di legno secco o altri oggetti in materiale isolante. Non toccare con la propria persona altri oggetti specialmente se metallici.</p> <p>Una volta che abbiamo allontanato l'infortunato dal pericolo, pratichiamo <u>immediatamente</u> la respirazione artificiale e facciamo in modo anche di allertare i soccorsi. E' indispensabile quando la folgorazione compromette l'attività della respirazione e del cuore. Se il colpito non viene soccorso entro 3 o 4 minuti, può subire conseguenze irreparabili. NON RITARDARE IL SOCCORSO NEPPURE PER CHIAMARE IL MEDICO, salvo che i soccorritori siano almeno due o che l'unico soccorritore possa richiamare l'attenzione senza abbandonare l'infortunato.</p> <ul style="list-style-type: none"> Intervenire, se necessario, con respirazione bocca a bocca ed eventualmente con massaggio cardiaco. Porre attenzione nelle operazioni di spostamento della vittima perché potrebbe avere lesioni interne o fratture.
<i>Addetto alle comunicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> Chiama il soccorso pubblico (118) gli <i>Addetti al primo soccorso</i> e il <i>Responsabile delle Emergenze</i>; Comunica a loro l'ubicazione dell'emergenza.
<i>Addetti al primo soccorso</i>	<ul style="list-style-type: none"> Si portano rapidamente sul posto e prestare il primo soccorso all'infortunato. Se necessario, praticano o continuano con la respirazione bocca a bocca ed eventualmente con il massaggio cardiaco. Non si deve spostare una persona folgorata perché potrebbe avere lesioni interne o fratture e non si deve praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio; Attendono l'arrivo dell'ambulanza mettendosi a disposizione del soccorso esterno Non devono abbandonare l'infortunato da solo; Accompagnano se necessario l'infortunato in ospedale. Avvisano o fanno avvisare quanto prima, il <i>Responsabile delle Emergenze</i> ed eventualmente i familiari dell'infortunato.
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> Coordina le azioni di primo intervento da parte degli addetti. Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli addetti e valuta la situazione tenendo conto dell'incidente; Se necessario fa intervenire i Vigili del fuoco e Forze dell'ordine.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 56 a 79

	<ul style="list-style-type: none"> • Da assistenza e si mette a disposizione degli Enti intervenuti • Verifica il buon fine dell'operazione di soccorso e chiude la fase dell'emergenza • Redige un rapporto per il datore di lavoro
--	---

INCIDENTE DEI MEZZI CON I RIFIUTI IN INGRESSO

	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Premessa e cause</i>	Questo tipo di incidente può accadere per errori di manovra, eccessiva velocità, mancato rispetto della viabilità e dei limiti di velocità mancato rispetto delle zone di rispetto, cedimenti del terreno (scavi, scarpate, ecc.)
<i>Prescrizioni generali</i>	<p>Nel caso si assista a incidenti: MANTENERE LA CALMA. NON FARSÌ PRENDERE DAL PANICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare immediatamente l'allarme informando (Addetto alle comunicazioni Responsabile delle Emergenze ...ecc.) dando un quadro il più possibile dettagliato e chiaro dell'accaduto e sulla gravità della situazione; • Richiedere l'assistenza di altro personale se presente. • Se il mezzo o l'operatore (nel caso sia finito fuori dal mezzo) è in posizione raggiungibile, valutare se esiste la possibilità di prestare soccorso <u>senza mettere a rischio la vostra incolumità</u>; • Se non è raggiungibile restare sul posto e attendere l'arrivo dei soccorsi, se possibile comunicare, a voce, con l'operatore dandogli le informazioni sui soccorsi e cercando di tranquillizzarlo e rassicurarlo • Nel caso sia raggiungibile portarsi sul posto e controllare lo stato dell'operatore incidentato (se è cosciente, o incosciente se è in grado di muoversi o no) • Nel caso sia incosciente o non in grado di muoversi informare (Addetto alle comunicazioni Responsabile delle Emergenze ...ecc.) e sollecitare l'arrivo dei soccorsi • Se è cosciente ed in grado di muoversi e se richiesto, con precauzione, prestare aiuto. In ogni caso astenersi da qualsiasi intervento che possa aggravare o pregiudicare le condizioni dell'infortunato, dare assistenza fino all'arrivo dei soccorsi (addetto al primo soccorso, 118, soccorso esterno). • Attuare interventi unicamente se, si è a conoscenza dell'efficacia e delle conseguenze o solo se indispensabili a salvare la vita del ferito, tenendo presente che quando c'è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato. Iniziative estemporanee, anche attuate con le migliori e più lodevoli intenzioni, possono notevolmente aggravare la situazione dell'infortunato, a volte, creando più danni dell'incidente stesso. Non cercare di aiutare l'infortunato spostandolo o somministrandogli liquidi, acqua o altro se non si conoscono effetti e conseguenze • Spostare o rimuovere l'infortunato solo se le condizioni ambientali sono talmente critiche da

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 57 a 79

	<p>non consentire di mantenerlo sul posto (pericolo di crolli, di frane, incendi ...ecc.) cercando di non recare ulteriori danni o pregiudicare la situazione dell'infortunato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rimanere accanto all'infortunato o al colpito da malore, tranquillizzandolo e rassicurandolo. Evitare che ci siano troppe persone intorno, non permettere che compia sforzi. • Facilitare la respirazione sbottonando il colletto della camicia e slacciando la cintura senza spostarlo. Coprirlo, se fa freddo. Evitargli il surriscaldamento o l'eccessiva sudorazione.
<i>Addetto alle comunicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le segnalazioni con qualunque mezzo pervengano; • Chiama gli Addetti all'emergenza incendi e primo soccorso; • Chiama il Responsabile delle Emergenze; • Comunica a loro l'ubicazione dell'emergenza • Chiama eventualmente, su ordine degli Addetti o del Responsabile delle Emergenze il 115, 118
<i>Addetti all'emergenza incendi</i> <i>Addetti al primo soccorso</i> <i>Addetti alle emergenze ambientali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Portarsi rapidamente sul posto dell'emergenza e valutare: <ul style="list-style-type: none"> – Se controllabile direttamente con i mezzi a disposizione, nel caso intervenire prontamente in conformità alla formazione ricevuta. – se non lo è o se non si è in grado di intervenire senza il rischio; richiedere prontamente l'intervento dei soccorsi (115, 118) e dare precise informazioni su entità dei danni e come raggiungere il luogo. • Portare soccorso ad eventuali persone coinvolte • Avvisare o far avvisare quanto prima, il Responsabile dell'emergenze • Raccogliere il materiale caduto dai mezzi • Ripulire l'area ove avvenuto lo sversamento di materiale
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le azioni di primo intervento da parte degli addetti. • Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli addetti e valuta la situazione; • Chiama direttamente o fa chiamare i soccorsi (115, 118) e se necessario fa intervenire le Forze dell'ordine. • Da assistenza e si mette a disposizione degli Enti intervenuti • Verifica il buon fine dell'operazione di soccorso e chiude la fase dell'emergenza • Redige un rapporto per il datore di lavoro e alla direzione
<i>Misure previste per provvedere al ripristino dell'ambiente</i>	<p>Nel caso di ingombro della viabilità causato da un incidente di un mezzo in ingresso con i rifiuti, provvedere subito a segnalare tramite opportuna cartellonistica l'accaduto e al ripristino della viabilità per evitare ulteriori incidenti.</p> <p>Valutare come raccogliere il rifiuto eventualmente fuoriuscito dal mezzo; nel caso di inerti, provvedere a nebulizzare eventuali polveri generate dalla caduta del rifiuto e trattarlo come rifiuto, da gestire secondo le normative vigenti in materia.</p>

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 58 a 79

12.2 EMERGENZE – PER EVENTI ATMOSFERICI, CATASTROFICI E PER CAUSE ESTERNE

Nella redazione e soprattutto nell’aggiornamento delle seguenti schede per le emergenze, si tiene di riferimento le informazioni che si rilevano da quanto comunicato da ARPA (indirizzo internet www.arpa.veneto.it nella sezione bollettini, dove si possono visionare le condizioni di allerta meteo, neve, ecc.).

Nel sito <http://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd> sarà poi possibile visualizzare eventuali prescrizioni della Protezione Civile e i comportamenti corretti da attuare in caso di emergenza al fine di prevenire o limitare i danni derivanti dai diversi rischi.

Il Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

è raggiungibile ai seguenti numeri:

Servizio Centro Meteorologico: Tel. 049 999 8111

Servizio Centro Servizi Idrogeologici: Tel. 0437 935600

ALLUVIONE, ALLAGAMENTO, ESONDAZIONE	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Premesse e cause</i>	<p>Allagamenti del sito per eventi meteorici, esondazione.</p> <p>L’area è situata in area esondabile o a rischio di ristagno idraulico.</p> <p>Parte del territorio comunale, presenta alcune aree che hanno difficoltà di deflusso. In queste aree le caratteristiche dei terreni superficiali sono poco drenanti.</p> <p>Lo stato di efficienza delle opere al servizio dello scolo delle acque è variabile da zona a zona, in alcune aree è evidenziata una generale criticità del deflusso delle acque, riconducibile ai seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree con terreni impermeabili associate a scarsa rete scolante; - fossalazione minore poco manutentata. Essa è la causa principale del ristagno idrico durante eventi eccezionali, dovuto alla scarsa manutenzione privata. <p>Altre possibili cause di allagamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tracimazione di acqua dall’argine dei vicini canali, - tubazioni che scoppiano, - scarichi di acqua piovana intasati, - pendenza non più tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta a tenuta.
<i>Misure per prevenire gli incidenti</i>	<p>Monitoraggio delle previsioni meteo. Per caratterizzare l’idrogeologia del sito e controllare il livello della falda freatica.</p> <p>Effettuare, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di</p>

	sedimentazione e di dislocazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche.
<i>Prescrizioni generali per tutti</i>	<p><u>ALLERTA 1 – livello di attenzione per possibile evento calamitoso</u></p> <ul style="list-style-type: none">• informare il Responsabile delle Emergenze e gli addetti delle varie squadre;• Proseguire con le attività lavorative.• Ad inizio dell'evento calamitoso e con forti piogge valutare se sospendere l'attività lavorativa, ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature;• Mantenersi pronti per l'evacuazione dell'area. <p><u>ALLERTA 2 – livello di attenzione arancione</u></p> <ul style="list-style-type: none">• informare il Responsabile delle Emergenze e gli addetti delle varie squadre;• Valutare se sospendere l'attività lavorativa ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature;• Aprire (disattivare) l'interruttore generale dell'energia elettrica;• Mantenersi pronti per evacuazione dell'area; <p><u>ALLERTA 3 – livello di attenzione rosso-nero</u></p> <p>MANTENERE LA CALMA. NON FARSI PRENDERE DAL PANICO</p> <ul style="list-style-type: none">• Informare il responsabile dell'emergenza e gli addetti delle varie squadre;• Sospendere l'attività lavorativa ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature;• Chiudere il rubinetto generale del gasolio;• Aprire (disattivare) l'interruttore generale dell'energia elettrica;• Predisporre l'immediata evacuazione dei locali interrati e seminterrati;• Evitare di uscire all'esterno dei locali e di utilizzare automezzi, se gli spazi esterni sono già invasi da acque tumultuose salvo che per necessaria evacuazione dell'area da effettuare in modo ordinato;• Non sostare in prossimità dei materiali messi a cumulo• Valutare se predisporre sacchetti di sabbia ed altri materiali di contenimento in corrispondenza delle porte;• Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone; avvertire immediatamente i vigili del fuoco in caso contrario;• Rimanere in attesa di istruzione, sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale, nel luogo più sicuro. <p><u>AL TERMINE DELL'EVENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none">• A dichiarazione del Responsabile delle Emergenze, di emergenza finita, riprendere le normali attività lavorative
<i>Addetti all'evacuazione</i>	<p><u>AL TERMINE DELL'EVENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none">• ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di versamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee elettriche, carichi instabili; in caso negativo far effettuare da personale competente o dai vigili

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 60 a 79

	<p>di fuoco, dall'azienda del gas o dall'azienda elettrica gli interventi di ripristino.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Drenare l'acqua dal pavimento dei locali • Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare le attività
<i>Misure previste per provvedere al ripristino dell'ambiente</i>	Nel caso di intasamento dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento si deve provvedere ad incanalarle verso una vasca di supporto.

EVENTI SISMICI (TERREMOTO)	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Premessa</i>	<p>Il terremoto è un evento negativo di durata estremamente limitata nel tempo.</p> <p>Le scosse sismiche che accompagnano un terremoto giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione del loro sopraggiungere; pertanto, non è possibile prendere alcuna precauzione preliminare, se non procedere a periodiche esercitazioni di sfollamento di emergenza, per poter fronteggiare in qualche modo l'evento non appena si verifica.</p> <p>Un terremoto si manifesta solitamente con violente scosse iniziali, seguite da alcune brevi pause e successive scosse di intensità generalmente inferiore a quella iniziale; anche queste ultime scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali</p>
<i>Prescrizioni generali</i>	<p>MANTENERE LA CALMA. NON FARSÌ PRENDERE DAL PANICO</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ sospendere l'attività e, se possibile, mettere in sicurezza macchine e impianti, chiudere l'alimentazione di combustibile (gas, gasolio ...ecc.) disattivare erogazione di energia elettrica; ➤ prepararsi a fronteggiare l'arrivo di ulteriori scosse, ➤ se non è possibile portarsi quanto prima all'esterno, rifugiarsi in luogo riparato (anche sotto un tavolo robusto) in un sottoscala o nel vano di una porta che si apre in un muro portante, ➤ cercare di addossarsi a muri maestri per ripararsi da eventuali crolli o sprofondamenti del pavimento, ➤ allontanarsi da finestre, vetri, lampadari, scaffali, macchinari, strumenti, apparati elettrici, ➤ aprire le porte con estrema prudenza, saggiando il pavimento, e avanzare con cautela, ➤ spostarsi lentamente lungo i muri, ➤ controllare l'eventuale presenza di crepe (le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno),

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 61 a 79

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ non usare accendini e fiammiferi, ➤ evitare di usare i telefoni, salvo casi di estrema urgenza, ➤ non diffondere notizie non attendibili, ➤ causa il possibile collasso ritardato di strutture, allontanarsi subito dall'edificio e recarsi presso i punti di raccolta senza attendere la dichiarazione di evacuazione, ➤ non spostare una persona traumatizzata dal terremoto, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio in avvicinamento, etc.), ➤ prima di riprendere l'attività, ispezionare con cautela gli ambienti, verificando l'assenza di lesioni, di danni a macchine ed impianti, di principi di incendio, perdite di liquidi o di gas danni a quadri o apparecchiature elettriche, se del caso avvisare il Responsabile per verificare la necessità di richiedere l'intervento di tecnici competenti.
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare le attività
<i>Addetti all'evacuazione</i>	<p>AL TERMINE DELL'EVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di versamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee elettriche, carichi instabili; in caso negativo far effettuare da personale competente o dai vigili di fuoco, dall'azienda del gas o dall'azienda elettrica gli interventi di ripristino.

ATTENTATO O MINACCIA DI BOMBA	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Prescrizioni generali</i>	<p>Il personale alle comunicazioni che riceve la comunicazione telefonica da un interlocutore anonimo della presenza di una bomba deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tenere il più a lungo possibile in linea l'interlocutore onde permettere a un collega di avvertire le Forze dell'Ordine per consentire l'intercettazione della chiamata; • Se la comunicazione è stata gestita da un lavoratore qualsiasi, a telefonata conclusa, avvertire il Responsabile delle Emergenze; <p>In ogni caso si deve far partire l'emergenza chiamando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le forze dell'ordine e i Vigili del Fuoco; - Il Responsabile delle Emergenze se non già presente; - il Datore di Lavoro se non già presente <p>Allertare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli addetti della squadra di emergenza; • Impedire l'accesso a chiunque, tranne i componenti le Forze dell'Ordine ed ai Vigili del fuoco, mantenendo questo tipo di presidio fino alla fine dell'emergenza;
<i>Responsabile delle</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie informazioni sulle prime ricognizioni effettuate dalle Forze dell'Ordine e valutare la situazione tenendo conto della brevità del tempo;

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 62 a 79

<i>Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Informa la Polizia o i Carabinieri nel frattempo intervenuti • Decide in collaborazione con le forze dell'Ordine l'evacuazione della sede (parziale o totale) e in caso affermativo far intervenire gli addetti all'evacuazione; • Verifica che l'evacuazione vada a buon fine e procedere all'appello; • Concorda con le Forze dell'Ordine la fine dell'Emergenza; • Dichiarare la cessazione dell'emergenza e consente il rientro del personale e degli ospiti evacuati; • Raccoglie prove e testimonianze per rispondere all'Autorità giudiziaria • Redige un rapporto per il datore di lavoro
<i>Addetti all'evacuazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Su autorizzazione delle Forze Dell'ordine e del Responsabile delle Emergenze verificano i reparti al fine di individuare la presenza di oggetti estranei (valige, colli, ecc.). • In presenza di oggetti estranei non intervenire per nessun motivo, allontanarsi e avvisare le Forze dell'ordine ed il Responsabile delle Emergenze; • Si mettono a disposizione delle Forze dell'ordine e del Responsabile delle Emergenze; • Coadiuvano in caso di richiesta le Forze dell'ordine nelle operazioni di verifica dei locali tecnici e delle aree normalmente non frequentate senza esporsi a pericoli o rischi personali; • Rimangono all'ertati per mettere in atto in caso di scoppio le procedure della sezione incendi • Diffondono l'ordine di evacuazione parziale o totale se disposta dal Responsabile delle Emergenze e danno attuazione all'evacuazione stessa

PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO O DI UN MALVIVENTE	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Prescrizioni generali</i>	<p>Chiunque rilevi la presenza di uno squilibrato che possa essere considerato pericoloso per l'incolumità, o la presenza di un malvivente, introdottosi a scopo di furto, rapina, danneggiamenti deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalare il caso al <i>Responsabile delle Emergenze</i> o all'<i>Addetto alle comunicazioni</i> • Nel caso la comunicazione non fosse possibile o opportuna, chiunque si trovi vicino ad un telefono e non in vista dell'intruso richiede l'intervento delle Forze dell'Ordine (113, 112). <p>Nell'attesa dell'intervento delle Forze dell'Ordine, il comportamento delle persone dovrà essere di sorveglianza, senza iniziative personali che possono aggravare la situazione</p>
<i>Addetto alle comunicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le segnalazioni con qualunque mezzo pervengano; • Chiama il <i>Responsabile delle Emergenze</i> e provvede a richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie informazioni sulle prime ricognizioni effettuate dalle Forze dell'Ordine e valutare la situazione tenendo conto della brevità del tempo; • Informa la Polizia o i Carabinieri nel frattempo intervenuti

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 63 a 79

	<ul style="list-style-type: none"> Decide in collaborazione con le forze dell'Ordine l'eventuale evacuazione della sede (parziale o totale e in caso affermativo far intervenire gli addetti all'evacuazione); Verifica che l'evacuazione vada a buon fine e procedere all'appello; Concorda con le Forze dell'Ordine la fine dell'Emergenza; Dichiara la cessazione dell'emergenza; e consente il rientro del personale e degli ospiti evacuati; Raccoglie prove e testimonianze per rispondere all'Autorità giudiziaria Redige un rapporto per il datore di lavoro
<i>Addetti all'evacuazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> Si mettono a disposizione delle Forze dell'ordine e del <i>Responsabile delle Emergenze</i>; Diffondono l'ordine di evacuazione parziale o totale se disposta dal <i>Responsabile delle Emergenze</i> e danno attuazione all'evacuazione stessa

ABBANDONO DELL'AZIENDA PER ORDINE DELL'AUTORITÀ COSTITUITA	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Premessa</i>	A volte, eventi critici che non sono direttamente connessi con la sede o la sua attività possono rendere opportuno l'abbandono dei locali (ad esempio, perdite di gas nella zona esterna circostante, fuga di sostanze tossiche da autobotti, imminenti allagamenti, pericolo di esplosioni nelle immediate vicinanze, atti di terrorismo, sommosse, ecc.)
<i>Prescrizioni generali</i>	<ul style="list-style-type: none"> Seguire le indicazioni impartite dal Responsabile dell'emergenza
<i>Addetto alle comunicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> Avvisa immediatamente il <i>Responsabile delle Emergenze</i>;
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> Collabora con le forze dell'Ordine e su loro disposizione attua l'evacuazione della sede (parziale o totale) e fa intervenire gli addetti all'evacuazione; Verifica che l'evacuazione vada a buon fine e procedere all'appello; Si informa dalle Forze dell'Ordine su la fine dell'Emergenza; Dichiara la cessazione dell'emergenza; e consente il rientro del personale e degli ospiti evacuati; Redige un rapporto per il datore di lavoro
<i>Addetti all'evacuazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> Si mettono a disposizione delle Forze dell'ordine e del Responsabile delle Emergenze; Diffondono l'ordine di evacuazione parziale o totale se disposta dal Responsabile delle Emergenze e danno attuazione all'evacuazione stessa

BLACKOUT GENERALE DI ENERGIA ELETTRICA	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 64 a 79

<i>Premessa</i>	Al verificarsi di un blocco della fornitura di energia elettrica, subentrano automaticamente in funzione le lampade di emergenza autonome in grado di garantire temporaneamente un minimo di illuminazione. In ogni caso in presenza di buio totale, attendere qualche istante per vedere se l'energia ritorna.
<i>Prescrizioni generali</i>	MANTENERE LA CALMA. NON FARSI PRENDERE DAL PANICO Il personale che rileva la condizione di guasto o blackout deve: <ul style="list-style-type: none"> • Avvisa il Responsabile della gestione delle emergenze della situazione in corso; • Adoperarsi, in collaborazione con i presenti, per far mantenere la calma a tutti.
<i>Addetto alle comunicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le segnalazioni e avverte il Responsabile delle Emergenze • Su disposizione del Responsabile delle Emergenze, fa intervenire la manutenzione elettrica e comunica l'ubicazione dell'emergenza • Chiama, su disposizione del Responsabile delle Emergenze, l'ente distributore dell'energia elettrica e chiede notizia circa i tempi di ripristino • Chiama i Vigili del fuoco solo su disposizione del Responsabile delle Emergenze • Chiama le Forze dell'ordine solo su disposizione del Responsabile delle Emergenze • Allerta la squadra di emergenza e comunica loro l'ubicazione dell'emergenza.
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Si informa direttamente o fa richiedere informazioni, presso il distributore dell'energia elettrica se il blackout dipende da fattori esterni e chiede notizia circa i tempi di ripristino; • Se il blackout dipende da fattori interni, ottiene informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli addetti alla manutenzione, valuta la situazione e decide in merito; • Se necessario, ordina l'evacuazione parziale o totale e verifica il buon fine dell'evacuazione • Se necessario, chiama o fa chiamare, i Vigili del Fuoco (115) o fa intervenire le Forze dell'ordine. • Dichiarare la cessazione dell'emergenza; e consente il rientro del personale evacuato; • Redige un rapporto per il datore di lavoro e per la direzione

NUBE TOSSICA PER FUMI TOSSICI-NOCIVI	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Premessa</i>	In ogni caso non tentare di intervenire se prima non si sono indossati i mezzi protettivi in particolare una maschera con filtro universale;
<i>Prescrizioni generali</i>	MANTENERE LA CALMA. NON FARSI PRENDERE DAL PANICO <ul style="list-style-type: none"> • Avvisare immediatamente il Responsabile delle Emergenze; • Avvertire immediatamente i vigili del fuoco (115) • Avvisare il pronto soccorso sanitario (118) • Aprire i cancelli esterni d'ingresso • Disattivare i sistemi di condizionamento e ventilazione; • Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza.

NERVESIA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 65 a 79

	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanarsi dal luogo di pericolo in direzione opposta alla direzione della nube • Nel caso non sia possibile allontanarsi perché intrappolati in qualche locale: <ul style="list-style-type: none"> - Rifugiarsi al chiuso - Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con stracci bagnati, ecc. - Respirare attraverso le apposite mascherine o, in mancanza ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca - Cercare di segnalare la propria presenza ai soccorsi
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Informa gli enti esterni di soccorso, quando giunti sul posto, della situazione; • Ordina l'evacuazione dell'area;
<i>Addetti all'evacuazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondono l'ordine di evacuazione parziale o totale se disposta dal Responsabile delle Emergenze e danno attuazione all'evacuazione stessa

12.3 EMERGENZE – AMBIENTALI

EMERGENZA EMISSIONI DIFFUSE	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Premessa e cause</i>	<p>Emergenza dovuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perdite di sostanze polverulente • aumento di polverosità nei periodi siccitosi • passaggio dei mezzi di trasporto dei rifiuti senza preventivo/successivo lavaggio delle ruote • mancanza del rispetto delle tempistiche massime di stoccaggio; • sistemi di aspirazione e trattamento dell'aria non adeguati; • mancata copertura idonea a riparare i rifiuti polverulenti • filtri di abbattimento presenti nei camini di espulsione non più efficienti
<i>Misure per prevenire gli incidenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Bagnatura e nebulizzazione dei materiali e cumuli di stoccaggio • Bagnatura con irroratori della strada di accesso • Sistemi di nebulizzazione nell'impianto di frantumazione e nei nastri trasportatori • Ordine e pulizia, anche mediante spazzamento • Sopralluoghi periodici di verifica delle aree e delle condizioni di lavoro e ispezioni programmate • Controllo dello stato dei mezzi post scarico rifiuti e pulizia degli stessi • Le operazioni di scarico e stoccaggio dei rifiuti devono essere condotte in modo da evitare emissioni diffuse • In caso di guasti dei sistemi di monitoraggio, il responsabile delle emergenze è tenuto ad informare la Provincia competente e l'ARPAV
<i>Addetto alle</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le segnalazioni con qualunque mezzo pervengano;

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 66 a 79

<i>comunicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Chiama il <i>Responsabile delle Emergenze</i>; o gli <i>Addetti all'emergenza</i> • Chiama su ordine <i>Responsabile delle Emergenze</i>; enti esterni
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle emergenze • Si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza • Se la situazione lo richiede, ordina l'evacuazione totale o parziale dell'area o dell'edificio • Mantiene in allerta il personale della squadra antincendio • Dichiarata, una volta risolto il problema, la cessazione dell'emergenza; e se la situazione lo consente, autorizza il rientro del personale evacuato; • Da l'avvio alle procedure di ripristino degli impianti; • Raccoglie prove e testimonianze al fine di una eventuale richiesta da parte delle autorità intervenute; • Redige un rapporto per il gestore dell'impianto
<i>Addetti all'emergenza ambientale e misure previste per provvedere al ripristino dell'ambiente</i>	<p>Attuazione immediata delle misure di ripristino e disinquinamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pulizia dell'area mediante spazzamento e manuale • bagnatura e nebulizzazione dei materiali • bagnatura del piazzale e della viabilità • Controllo dello stato dei mezzi post scarico rifiuti e pulizia degli stessi
<i>Persona incaricata collegamento autorità esterne</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Informa gli enti esterni, della situazione di emergenza e delle misure di ripristino e disinquinamento attuate

SVERSAMENTO AL SUOLO DI SOSTANZE PERICOLOSE SUL SUOLO O SULLE ACQUE	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Premessa e cause</i>	<p>Emergenza dovuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perdite di sostanze chimiche inquinanti pericolose (anche con possibili conseguenti incendi), • eventuali bacini di contenimento non dimensionati in maniera adeguata, • bacino di contenimento non realizzato con materiale idoneo ad assicurare un'adeguata tenuta in caso di sversamento accidentale dei reflui
<i>Misure per prevenire gli incidenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ordine e pulizia dei luoghi di stoccaggio • Sopralluoghi periodici di verifica delle aree e delle condizioni di lavoro • Ispezioni programmate per la verifica della tenuta dei contenitori • Manutenzione periodica • Sostituzione dei contenitori obsoleti • Non riempire i contenitori sino al bordo, ma lasciare un volume di sicurezza

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 67 a 79

	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un'area per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali (sostanze adsorbenti e detersivi sgrassanti)
<i>Prescrizioni generali</i>	<p>MANTENERE LA CALMA. NON FARSI PRENDERE DAL PANICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se la sostanza è tossica, o ritenete che lo sia, ed essa entra a contatto con la vostra pelle, sciacquare la parte colpita con abbondante acqua pulita, e non usare panni sporchi; fare lo stesso per altre persone coinvolte che non possono farlo da sole perché incapacitate • Informare subito il Responsabile delle Emergenze • Sospendere ogni operazione di trasferimento o travaso eventuale in corso • Spegnere ogni eventuale fiamma libera o potenziale sorgente <p>Nota bene: tutti gli spargimenti accidentali di sostanze chimiche devono essere riferiti al responsabile del servizio di prevenzione e protezione, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno causato incendio, inquinamento o danni localizzati.</p>
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle emergenze • Si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza • Se la situazione lo richiede, ordina l'evacuazione totale o parziale dell'area o dell'edificio • Mantiene in allerta il personale della squadra antincendio • Dichiarata, una volta risolto il problema, la cessazione dell'emergenza; e se la situazione lo consente, autorizza il rientro del personale evacuato; • Da l'avvio alle procedure di ripristino degli impianti; • Raccoglie prove e testimonianze al fine di una eventuale richiesta da parte delle autorità intervenute; • Redige un rapporto per il gestore dell'impianto
<i>Addetti all'emergenza ambientale e misure previste per provvedere al ripristino dell'ambiente</i>	<p>Attuazione immediata delle misure di ripristino e disinquinamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione della fonte d'inquinamento • Arginamento dei prodotti sversati: <ul style="list-style-type: none"> - delimitare l'area con barriere di contenimento, - assorbire con panni, - ripulire con le polveri assorbenti (è vietato utilizzare la segatura per assorbire spandimenti di prodotti corrosivi (D.P.R.547/55 art.368); occorre in questi casi utilizzare prodotti inertizzanti; la segatura è un prodotto combustibile e come tale presenta un rischio di incendio (a maggior ragione se utilizzata per assorbire sostanze a loro volta combustibili o infiammabili) - la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere versati all'interno di idoneo contenitore e smaltiti correttamente; • Sospendere ogni operazione di trasferimento o travaso eventuale in corso • Spegnere ogni eventuale fiamma libera o potenziale sorgente di agnizione

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 68 a 79

	<p>Il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, realizza nell'area interessata dalla contaminazione un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento. Vedi Allegato 5 per approfondimento.</p> <p>In base agli esiti dell'indagine ripristina l'area e produce autocertificazione in cui dichiara la non contaminazione del sito.</p>
<i>Persona incaricata collegamento autorità esterne</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Informa gli enti esterni, della situazione di emergenza e delle misure di ripristino e disinquinamento attuate

GESTIONE ACQUE METEORICHE IN VASCHE DI PRIMA PIOGGIA	
	DESCRIZIONE E MODALITÀ DI INTERVENTO
<i>Premessa</i>	Emergenza dovuta a contaminazione dell'acqua di scarico nelle vasche
<i>Misure per prevenire gli incidenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ispezione delle opere connesse agli scarichi • Manutenzione periodica • Rispettare i limiti di emissione in pubblica fognatura • Mantenere accessibili i pozzetti di campionamento
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle emergenze • Si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza • Se la situazione lo richiede, ordina l'evacuazione totale o parziale dell'area o dell'edificio • Mantiene in allerta il personale della squadra antincendio • Dichiarata, una volta risolto il problema, la cessazione dell'emergenza; e se la situazione lo consente, autorizza il rientro del personale evacuato; • Da l'avvio alle procedure di ripristino degli impianti; • Raccoglie prove e testimonianze al fine di una eventuale richiesta da parte delle autorità intervenute; • Redige un rapporto per il gestore dell'impianto
<i>Addetti all'emergenza ambientale</i>	<p>Attuazione immediata delle misure di ripristino e disinquinamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di rilevata contaminazione delle acque, chiudere lo scarico e contattare auto spurgo per ripulire il contenuto della vasca
<i>Persona incaricata collegamento autorità esterne</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Informa gli enti esterni, della situazione di emergenza e delle misure di ripristino e disinquinamento attuate

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 69 a 79

13. CASI PARTICOLARI

Nell'ambito del normale orario di lavoro possono presentarsi dei casi di emergenza in cui in sede non sono presenti, per motivi giustificabili, tutte le persone incaricate di svolgere i compiti assegnati dal presente piano di emergenza. Per questi casi il datore di lavoro deve comunque assicurare un livello minimo di sicurezza in caso di emergenza, così come specificato nei punti seguenti.

13.1 SCIOPERI DEL PERSONALE E LAVORO STRAORDINARIO

Sia in occasione di manifestazioni di sciopero che in caso di lavoro straordinario, il datore di lavoro deve provvedere affinché in azienda siano presenti un numero ritenuto sufficiente di addetti all'emergenza.

13.2 EMERGENZA IN ZONE VICINE

Il Responsabile alle Emergenze, dopo essersi informato sulla gravità dell'emergenza in corso negli edifici o zone vicine o confinanti

- Valuterà la situazione e se necessario attiverà le procedure di evacuazione;
- Valuterà se è opportuno offrire eventuale aiuto per fronteggiare l'evento in corso.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 70 a 79

14. FORMAZIONE, INFORMAZIONE ADDESTRAMENTO

Viene attuato un programma di informazione per tutto il personale sulle procedure di emergenza, da aggiornare secondo le indicazioni del D.Lgs. 81/08, in occasione di:

- Modifiche sostanziali al processo produttivo
- Introduzione di nuove macchine attrezzature o impianti
- Innovazioni tecnologiche
- Altro

Lo scopo è quello di fornire un'adeguata informazione al personale aziendale per dargli la possibilità di fronteggiare, nelle migliori condizioni possibili, qualsiasi emergenza.

14.1 FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO

Nei confronti del personale incaricato del ruolo di Addetto alla lotta contro gli incendi, evacuazione, primo soccorso secondo le prescrizioni dell'art. 37 - D.Lgs. 81/08 è attuata, ai sensi della vigente normativa (art. 37 - D.Lgs. 81/08; - DM 388/04 - allegati IX e X - DM 10.03.1998) una formazione specifica e un periodico aggiornamento.

I contenuti della formazione e dell'aggiornamento sono riferiti, per gli:

- Addetti alla lotta contro gli incendi, nelle attività a medio rischio
- Addetti al primo soccorso, nelle aziende di Gruppo A
- Addetti alla gestione delle emergenze ambientali formati sul piano di emergenza

14.2 ADDESTRAMENTO, ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI DI EMERGENZE

Vengono effettuate esercitazioni che simulano uno stato di emergenza, senza esporre a pericolo i partecipanti che saranno perciò avvertiti con anticipo del fatto che si tratta di una simulazione, sia riguardo al giorno e sia riguardo l'orario. Nel giorno stabilito TUTTO IL PERSONALE presente in azienda si allontanerà dal proprio posto di lavoro secondo le disposizioni ricevute.

Risulterà opportuno ad ogni esercitazione rilevare: tempi di evacuazione, grado di correttezza delle modalità operative, stato di percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza, funzionamento dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa per le vie di esodo, le uscite e funzionalità della segnaletica indicante le vie e le uscite.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 71 a 79

14.3 RIESAME DEL PIANO

Alla luce dell'esito delle esercitazioni simulate o a seguito di variazioni organizzative o a seguito di modifiche strutturali o destinazioni d'uso dei locali, il presente piano di emergenza ed evacuazione potrà essere oggetto di riesame ed eventualmente di modifica.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 72 a 79

15. NORME IN CASO D'INFORTUNIO

15.1 NORME IN CASO DI INFORTUNIO SANITARIO

I lavoratori, salvo cause di forza maggiore sono tenuti a segnalare immediatamente al proprio Datore di lavoro ogni eventuale infortunio comprese le lesioni di piccole entità loro occorsi in occasione di lavoro; dovrà essere avvertito tempestivamente anche il Responsabile del Servizio di Protezione e di Prevenzione.

In caso d'infortunio o malessere improvviso, è necessario avvisare i colleghi e recarsi immediatamente al posto di medicazione. E' importante che ogni infortunio sia pur lieve sia denunciato in modo che:

- l'infortunato possa ricevere immediatamente le cure del caso,
- possa essere redatta la scheda di infortunio,
- il fatto venga esaminato per adottare le misure necessarie atte ad impedire il ripetersi di incidenti simili.

Si raccomanda, qualora si renda necessario l'intervento dei soccorritori esterni (115, 118) sul luogo dell'infortunio, di segnalare sempre telefonicamente il luogo preciso avendo cura che una persona si occupi di aspettare in strada.

Infortuni possibili nell'ambiente di lavoro

Le tipologie di lesioni con accadimento più frequente sono le ferite, le fratture e le lussazioni, distrazioni e contusioni, l'elettrocuzione e l'intossicazione. Devono essere attuate le seguenti misure.

Norme a carico dei lavoratori

Il lavoratore che dovesse trovarsi nella situazione di essere il primo ad essere interessato da un infortunio accaduto ad un collega deve:

- 1) valutare sommariamente il tipo d'infortunio;
- 2) attuare gli accorgimenti sopra descritti;
- 3) avvisare prontamente l'addetto al pronto soccorso, accertandosi che l'avviso sia ricevuto con chiarezza.
- 4)

Norme a carico dell'addetto al pronto soccorso

Ferite gravi

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 73 a 79

- allontanare i materiali estranei quando possibile
- pulire l'area sana circostante la ferita con acqua e sapone antisettico
- bagnare la ferita con acqua ossigenata
- coprire la ferita con una spessa compressa di garza sterile
- bendare bene e richiedere l'intervento di un medico o inviare l'infortunato in ospedale.

Emorragie

- verificare nel caso di **emorragie esterne** se siano stati attuati i provvedimenti idonei per fermare la fuoriuscita di sangue.
- in caso di una emorragia controllata con la semplice pressione diretta sulla ferita, effettuare una medicazione compressiva, sufficientemente stretta da mantenere il blocco dell'emorragia, ma non tanto da impedire la circolazione locale
- - in caso di sospetta emorragia interna mettere in atto le prime misure atte a evitare l'insorgenza o l'aggravamento di uno stato di shock (distendere la vittima sul dorso od in posizione laterale con viso reclinato lateralmente, allentare colletti e cinture, rimuovere un'eventuale dentiera, coprire con una coperta...).
- sollecitare il trasporto in ospedale mediante autoambulanza.

Fratture

- 1) Non modificare la posizione dell'infortunato se non dopo avere individuato sede e nature della lesione;
- 2) evitare di fargli assumere la posizione assisa o eretta, se non dopo aver appurato che le stesse non comportino pericolo;
- 3) immobilizzare la frattura il più presto possibile;
- 4) nelle fratture esposte limitarsi a stendere sopra la ferita, senza toccarla, delle compresse di garza sterile;
- 5) non cercare mai di accelerare il trasporto del fratturato in ambulatorio e/o in ospedale con mezzi non idonei o pericolosi, onde evitare l'insorgenza di complicazioni;
- 6) mantenere disteso il fratturato in attesa di una barella e/o di un'autoambulanza.

Ustioni

Risulta necessario un pronto ricovero in ospedale, per un trattamento di rianimazione, quando l'ustione coinvolge il 20% della superficie corporea, con lesioni che interessano l'epidermide e il derma, con formazione di bolle ed ulcerazioni (secondo grado) od il 15%, con lesioni comportanti la completa distruzione della cute ed eventualmente dei tessuti sottostanti (terzo grado).

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 74 a 79

Si dovrà evitare:

- a) di applicare grassi sulla parte ustionata, in quanto possono irritare la lesione, infettandola e complicandone poi la pulizia;
- b) di usare cotone sulle ustioni con perdita dell'integrità della cute, per non contaminarle con frammenti di tale materiale;
- c) di rompere le bolle, per i rischi di infettare la lesione.

Primi trattamenti da praticare:

- a) in caso di lesioni molto superficiali (primo grado), applicare compresse di acqua fredda, quindi pomata antisettica - anestetica, non grassa;
- b) nelle ustioni di secondo grado, pulire l'area colpita dalle eventuali impurità presenti, utilizzando garza sterile e soluzioni antisettiche, immergere, poi, la lesione in una soluzione di bicarbonato di sodio, applicare, successivamente, pomata antisettica anestetica. Provvedere comunque ad inviare l'infortunato presso ambulatorio medico.
- c) in caso di ustioni molto estese o di terzo grado, con compromissione dello stato generale, provvedere all'immediato ricovero ospedaliero, richiedendo l'intervento di un'autoambulanza. In attesa, sistemare l'ustionato in posizione reclinata, con piedi alzati (posizione antishock), allontanare con cautela indumenti, togliere anelli e braccialetti, somministrare liquidi nella maggior quantità possibile.

Nelle ustioni da agenti chimici:

- 1) allontanare immediatamente la sostanza con abbondante acqua;
- 2) se il prodotto chimico è un acido, trattare poi la lesione con una soluzione di bicarbonato di sodio;
- 3) se è una base, con una miscela di acqua ed aceto, metà e metà.

Elettrocuzioni

In caso di apnea, praticare la respirazione bocca - naso. Nel contempo, provvedere all'intervento di un'autoambulanza per poter effettuare, prima possibile, respirazione assistita con ossigeno e ricovero ospedaliero. Qualora mancasse il "polso", eseguire massaggio cardiaco.

Massaggio cardiaco esterno

Indicazione

arresto cardiocircolatorio (azione cardiaca non rilevabile): in caso di incidente da corrente elettrica, trauma arresto respiratorio primario, infarto cardiaco, ...

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 75 a 79

Tecnica:

- 1) far giacere il malato su di un piano rigido;
- 2) operatore in piedi o in ginocchio accanto al paziente;
- 3) gomiti estesi;
- 4) pressione al terzo inferiore dello sterno;
- 5) mani sovrapposte sopra il punto di pressione;
- 6) pressione verticale utilizzando il peso del corpo, con il quale lo sterno deve avvicinarsi di circa 5 cm alla colonna vertebrale;
- 7) frequenza: 80-100 al minuto;
- 8) controllare l'efficacia del massaggio mediante palpazione polso femorale;
- 9) associare ventilazione polmonare: il rapporto tra massaggio cardiaco e ventilazione deve essere indicativamente di 5 ad 1;
- 10) non interrompere il massaggio cardiaco durante la respirazione artificiale.

Respirazione artificiale

Indicazione

Arresto respiratorio in caso di:

- a) arresto circolatorio;
- b) ostruzione delle vie aeree;
- c) paralisi respiratoria centrale per emorragia, trauma, intossicazione;
- d) paralisi respiratoria periferica, per paralisi neuromuscolare, farmaci.

Tecnica

- 1) Assicurare la pervietà delle vie aeree (iperestendere il collo del malato e tenere sollevata la mandibola); per favorire la fuoriuscita di secrezioni, alimenti, ..., dalla bocca porre il paziente su di un fianco, tenendo sempre la testa iperestesa.
- 2) Respirazione bocca naso:
 - a) estendere il capo indietro: una mano sulla fronte, l'altra a piatto sotto il mento;
 - b) spingere in avanti la mandibola e premere contro il mascellare in modo da chiudere la bocca;
 - c) la bocca dell'operatore circonda a tenuta l'estremità del naso, in modo da espirarvi dentro;
 - d) insufflare per tre secondi, lasciare il paziente espira spontaneamente per due secondi; la frequenza che ne risulta è di 12 respiri al minuto;
 - e) osservare che il torace del paziente si alzi e si abbassi.

Se non è possibile utilizzare il naso (ferite, ...), si può usare nella stessa maniera la bocca (respirazione bocca a bocca). In quest'ultimo caso è consigliabile l'uso di un tubo a due bocche.

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 76 a 79

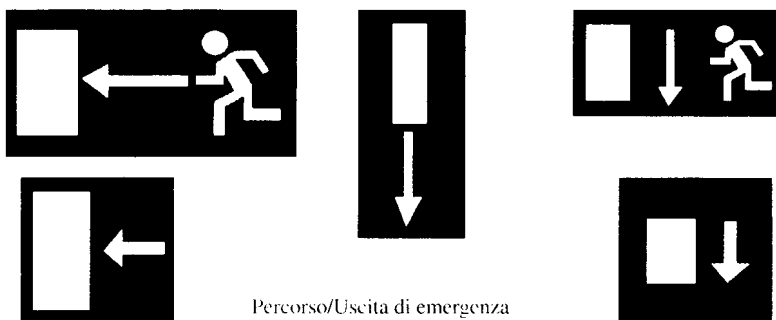
Intossicazioni acute

- in caso di contatto con la cute, verificare se siano stati asportati i vestiti e se è stato provveduto alla pulizia della cute con acqua saponata. Se il contatto è avvenuto con acidi lavare con una soluzione di bicarbonato di sodio. Se, invece, il contatto è stato con una sostanza alcalina, lavare con aceto diluito in acqua o con una soluzione di succo di limone.
- se la sostanza chimica lesiva è entrata in contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica, se non si conosce la natura dell'agente chimico; con una soluzione di bicarbonato di sodio al 2,5% nel caso di sostanze acide, con una soluzione glucosata al 20% e succo di limone nel caso di sostanze alcaline.
- se il lavoratore vomita adagiarlo in posizione di sicurezza con la testa più in basso del corpo, raccogliendo il materiale emesso in un recipiente, togliere indumenti troppo stretti, protesi dentarie ed ogni altro oggetto che può creare ostacolo alla respirazione
- in caso di respirazione inadeguata con cianosi labiale praticare respirazione assistita controllando l'espansione toracica e verificando che non vi siano rigurgiti
- se vi è edema polmonare porre il paziente in posizione semieretta.
- se il paziente è in stato di incoscienza porlo in posizione di sicurezza

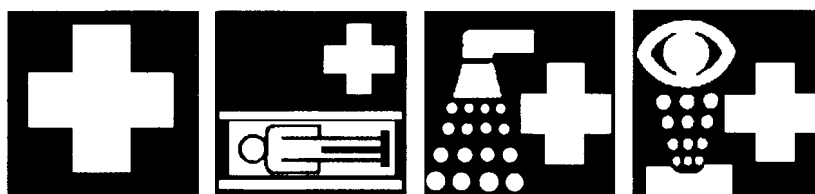
Richiedere sempre l'immediato intervento di un medico o provvedere al tempestivo ricovero dell'intossicato in ospedale, fornendo notizie dettagliate circa le sostanze con cui è venuto a contatto.

15.2 I CARTELLI DI SEGNALAZIONE

Si riportano di seguito le immagini dei principali cartelli di segnalazione legati alle emergenze di evacuazione.



Direzione da seguire
(Segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)



Pronto soccorso

Barella

Doccia di sicurezza

Lavaggio
degli occhiTelefono per salvataggio
e pronto soccorso

Tali cartelli sono detti “Cartelli di salvataggio”.

Le caratteristiche di questi sono indicate nel D.Lgs. n. 493 del 14/08/1996, tale Decreto recepisce la Direttiva europea 92/58/CEE che stabilisce le prescrizioni per la segnaletica di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro nei settori pubblici e privati.

Tali cartelli devono avere le seguenti caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare;
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve occupare almeno il 50 % della superficie totale del cartello).

SEGNALAZIONE EMERGENZE

NUMERI DI TELEFONO UTILI

NUMERI DI TELEFONO UTILI	
EMERGENZA	115, 118
PREFETTURA DI TREVISO	0422 592411
Azienda ULSS 2 Trevigiana	0422 322111
COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA	0422 8863

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 78 a 79

ARPAV SEDE CENTRALE	049 823 9301
----------------------------	---------------------

NUMERO DA CONTATTARE PER EMERGENZE FUORI	-----
ORARIO DI LAVORO: -----	

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'EMERGENZA
PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

IN CASO DI INCENDIO CONTROLLABILE DIRETTAMENTE	IN CASO D'ALLARME GENERICO (per segnalazione o sospetto di pericolo generico)	IN CASO D'EVACUAZIONE
IN CASO D'INCENDIO <u>NON</u> CONTROLLABILE DIRETTAMENTE	118 PRONTO SOCCORSO	<p>Nel caso venga disposta l'evacuazione del sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adoperarsi affinché tutti i presenti raggiungano il luogo sicuro • aiutare eventuali persone con handicap motori, o ferite • accertarsi che anche i terzi presenti raggiungano il luogo sicuro • raggiungere il luogo sicuro senza correre percorrendo la normale viabilità pedonale, seguendo l'apposita segnaletica di sicurezza • soccorrere ed essere di aiuto ai colleghi o alle persone terze presenti, assicurandosi che raggiungano il luogo sicuro • una volta radunati nel luogo sicuro, contarsi ed attendere che il responsabile dia disposizione sull'eventuale abbandono dell'impianto o rientro • non rientrare nel sito fino al termine dell'emergenza <p>SE LE VIE DI ESODO NON SONO PERCORRIBILI (es. bloccate da fuoco, frane, fumo, ...) RIFUGIARSI IN UN LUOGO POSTO IL PIÙ DISTANTE POSSIBILE DALLA FONTE DI PERICOLO</p>
<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENIRE CON SOLLECITUDINE utilizzando lo/gli estintore/i a disposizione per spegnerlo (sempre se è in grado di intervenire senza pregiudizio per l'incolumità propria e altrui). • segnalare l'evento alla sede fornendo il proprio nome l'ubicazione ed il tipo di evento 		
<ul style="list-style-type: none"> • telefonare ai VIGILI DEL FUOCO 115 • azionare per quanto possibile e comunque senza esporre a rischi la propria persona, gli organi di sezionamento generale dei servizi: <ul style="list-style-type: none"> * <i>interruttore generale elettrico</i> * <i>valvole di intercettazione relative a combustibile o comburente eventualmente presente ed in uso</i> • in caso di evacuazione seguire le indicazioni a lato 		

NERVESA INERTI S.p.a.	PIANO DI EMERGENZA INTERNA	Redazione 20/07/2022
	Via Madonnetta 18 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)	Pag. 79 a 79